

FEBBRAIO 2016

metrodiario

Speciale Giubileo



**Giusy Buscemi:
"Francesco ci sta regalando
una grande opportunità"**

La bellezza del Giubileo



NUOVA ŠKODA FABIA. CLEVER COME TE.



Sempre da 9.950 Euro.

**NUOVI MOTORI
DIESEL EURO 6**

C'è una nuova amica in città: Nuova ŠKODA Fabia!

È molto generosa, con il bagagliaio ai vertici della sua categoria* e non riesce proprio a non essere estroversa: provaci tu con 125 combinazioni cromatiche! È socievole, grazie alla connettività Smartlink, per non parlare di quanto sia sicura di sé grazie al sistema di asciugatura freni.

Di serie: • 5 porte • Clima • Euro 6 con Start&Stop e recupero energia in frenata

La vettura raffigurata è indicativa della gamma Fabia e contiene equipaggiamenti opzionali a pagamento. Nuova ŠKODA Fabia Active 1.0 MPI 44 kW/60 CV da € 9.950,00 (chiavi in mano IPT esclusa) grazie al contributo delle Concessionarie ŠKODA che aderiscono all'iniziativa. Offerta valida fino al 29/02/2016. Consumo massimo di carburante, urbano/extraurbano/combinato 5,8/4,2/4,8 (l/100 km). Emissioni massime di biossido di carbonio (CO₂): 108 (g/km). Dati riferiti a Nuova ŠKODA Fabia 1.0 Active MPI 55 kW/75 CV.

*Fonte: JATO Dynamics Italia S.r.l. categoria Berlina 2 volumi segmento B, vetture con lunghezza inferiore ai 4 metri. Dati riferiti a dicembre 2015.



120 ŠKODA AUTO
SIMPLY CLEVER
YEARS SINCE 1895

www.skoda-auto.it **800-100600**

f Skodaitalia

@Skodaitalia

ŠKODA Financial Services finanzia la vostra ŠKODA

ŠKODA raccomanda **Castrol** **Professional**

Autocentri Balduina

Viale Castrense, 22/24/26
tel. 06 70.39.01.93 - tel. 06 80.20.95.23

- 1 **La parola del mese**
Accoglienza
- 2 **Primo piano**
Capitale a tutto smog
- 7 **Il personaggio**
Giusy Buscemi
- 11 Nuova vita alle case cantoniere
- 16 **Territori**
Viterbo La città dei Papi
- 19 **Luoghi**
I segreti di Assisi
- 22 La Via Lauretana
- 26 **Persone**
Mons. Marcello Semeraro
- 28 La realtà dei Papaboy
- 31 **Appuntamenti**
Arte
- 32 Il Giubileo degli artisti
- 35 **Appuntamenti**
Cinema, Musica
- 38 San Giovanni Il quartiere delle meraviglie
- 43 **Appuntamenti**
Teatro
- 46 **Informazioni utili**



La parola del mese

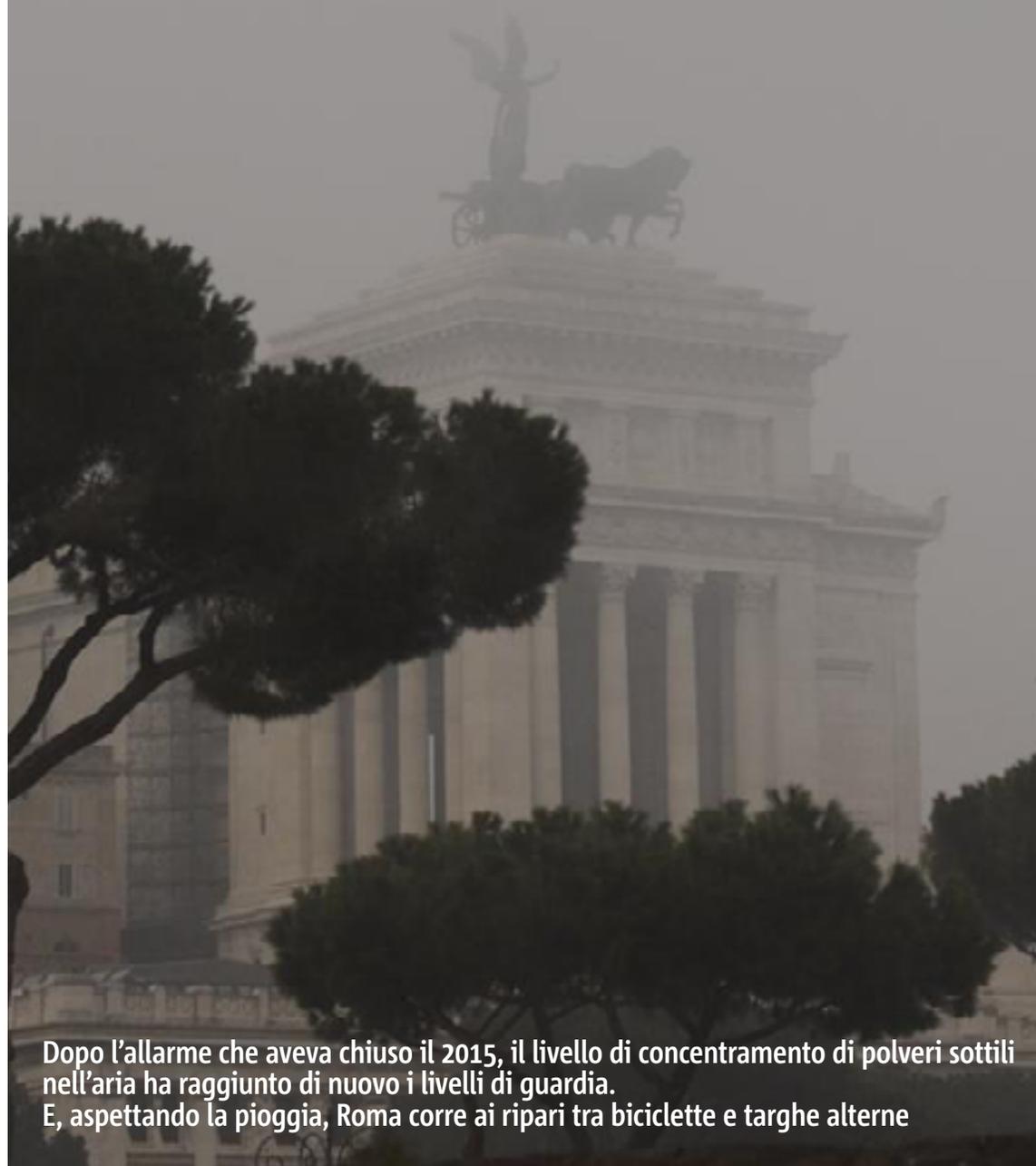
L'occasione per ribadire il concetto di accoglienza - tanto caro al Santo Padre - è arrivata a fine gennaio in occasione del Giubileo degli operatori di pellegrinaggi e dei Rettori di Santuari. Di nuovo, dopo il Giubileo di Migranti, Papa Francesco ha voluto sottolineare l'importanza di una parola che racchiude un enorme valore cristiano. E proprio parlando dei pellegrini che si recano presso i Santuari e

le Porte della Misericordia, il Pontefice nell'Aula Palo VI ha ricordato come l'accoglienza deve essere "affettuosa, festosa, cordiale, e paziente". «I Vangeli - ha proseguito Papa Francesco - ci presentano Gesù sempre accogliente verso coloro che si accostano a Lui, specialmente i malati, i peccatori, gli emarginati. E ricordiamo quella sua espressione: «Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato» (Mt 10,40). Gesù ha parlato

dell'accoglienza, ma soprattutto l'ha praticata. Quando ci viene detto che i peccatori - ad esempio Matteo, o Zaccheo - accoglievano Gesù nella loro casa e alla loro mensa, è perché anzitutto essi si erano sentiti accolti da Gesù, e questo aveva cambiato la loro vita. (...) L'accoglienza è davvero determinante per l'evangelizzazione. A volte, basta semplicemente una parola, un sorriso, per far sentire una persona accolta e ben voluta».

Effe

Primo piano



Dopo l'allarme che aveva chiuso il 2015, il livello di concentrazione di polveri sottili nell'aria ha raggiunto di nuovo i livelli di guardia. E, aspettando la pioggia, Roma corre ai ripari tra biciclette e targhe alterne

CAPITALE A TUTTO SMOG

A Roma il concentrazione di polveri sottili nell'aria torna a preoccupare. Temperature alte e assenza di piogge complicano una situazione già critica

di Flavio Di Stefano

Così bella e così pericolosa. Sotto il sole dell'ultimo periodo, Roma è ancora più splendente e fascinosa. Eppure, mentre la temperatura sale e le giacche si aprono, l'aria sta diventando sempre più irrespirabile. Nella Capitale, infatti, è ancora allarme smog. Il clima primaverile, e la mancanza di piogge, non fanno altro che aumentare la criticità della situazione.

NUOVO ALLARME

Secondo un dossier di Legambiente, nel 2016 infatti sarebbero state già otto le giornate in cui i livelli di



Legambiente propone le biciclette per circolare in centro.

smog hanno superato i limiti previsti dalla legge. A far registrare il picco sarebbero state le centraline di Tiburtina e Cinecittà. E il dato del 2015 è ancora più preoccupante: rispetto

al 2014 si sono registrati 23 giorni di superamenti oltre i 35 consentiti. Nello specifico, le zone più inquinate sarebbero: Cinecittà, Preneste, Tiburtina, Corso Francia, Magna Grecia,

Cipro. E nell'elenco, per la prima volta, è entrata anche la centralina che fa riferimento al parco di Villa Ada. E così, nell'ultima domenica di gennaio, è scattato il blocco totale dei mezzi più inquinanti (7,30-12,30 e 16,30-20,30). Ma il rischio delle targhe alterne è sempre dietro l'angolo, perché livello di polveri sottili nell'aria è rimasto di poco al di sotto dei limiti di 50 microgrammi a metro cubo. Tanto che il commissario straordinario di Roma, Francesco Paolo Tronca, aveva commentato: «È una delle quattro

segue a pag. 4

MONTEBOVI
Da sempre con te

— SENZA DI LORO NON C'È —
COLAZIONE
TUTTA LA QUALITÀ DELLA TRADIZIONE

MONTEBOVI
Florida
cookie con arachidi
25%

MONTEBOVI
CALIFORNIA
con pezzetti di cioccolato
fondente e latte
40%



domeniche ecologiche previste nel 2016, un segnale che deve servire per incentivare all'uso del mezzo pubblico e disincentivare all'uso di quello privato».

CONTROMISURE E PRECEDENTI

Un concetto che era già stato espresso in precedenza. Quando, in occasione del blocco del 28-29 dicembre, per la prima volta, inoltre era stato possibile

utilizzare il biglietto da 1,50 euro per tutto l'arco della giornata sui mezzi del trasporto pubblico. Eppure, quelle limitazioni al traffico, non è l'unica misura presa. Perché in tutta Roma, in concomitanza con i giorni di targhe



LE PROPOSTE DI LEGAMBIENTE

A margine del dossier Mal'Aria 2016, Legambiente ha anche rilanciato alcune proposte a Governo, Regioni e amministrazioni locali, per arginare il problema dello smog nelle città italiane. Si parte dalla necessità di incrementare il trasporto su ferro con 1000 treni per i pendolari; incentivare la mobilità sostenibile attraverso, 100 strade per la ciclabilità urbana, realizzando un primo pacchetto di nuove corsie ciclabili all'interno dell'area urbana. Limitare la circolazione in ambito urbano dei veicoli più inquinanti (auto e camion) sul modello di Parigi. Ma non bisogna guardare solo all'estero, perché anche in Italia esistono metodi da replicare. Come ad esempio il modello dell'Area C milanese, con una differente politica tariffaria sulla sosta, i cui ricavi siano interamente vincolati all'efficiamento del trasporto pubblico locale. Ma, sempre secondo Legambiente, andrebbero fermati i sussidi all'autotrasporto per migliorare il TPL. (Nella legge di stabilità 2016 i sussidi all'autotrasporto sono 3 miliardi di esonero sull'accisa e 250 milioni di sconti su pedaggi autostradali). Altro punto fondamentale è quello della riduzione dell'uso di combustibili fossili, con esclusione del metano, nel riscaldamento degli edifici a partire dalla prossima stagione di riscaldamento. Ridurre l'inquinamento industriale è possibile applicando autorizzazioni integrate ambientali (AIA) stringenti e rendere il sistema del controllo pubblico più efficace con l'approvazione della legge sul sistema delle Agenzie regionali protezione ambiente ferma al Senato da oltre un anno. Infine servono nuovi controlli sulle emissioni reali delle auto.

Rossella Muroni, direttrice generale di Legambiente.

Arte Sacra Merendoni

DI MERENDONI ANTONIO



Via Monte Maggiore 10
Foligno (PG)
Tel: +39 0742344823
Cell: +39 3284637568
Mail: info@artesaramerendoni.com

E' possibile effettuare ordinazioni
online visitate il nostro sito:
www.artesaramerendoni.com

Ci trovate anche su Instagram





Passaggiate in bici nel cuore di Roma.

alterne, la temperatura del riscaldamento di case e uffici non può superare i 18 gradi (a eccezione di ospedali, cliniche e scuole) riducendo da dodici a otto le ore di funzionamento degli impianti.

INQUINAMENTO 2.0

Ma non c'è solo lo smog a mettere a rischio la salute dei romani. Il Codacons vuole accendere i riflettori anche sull'inquinamento elettromagnetico e ha richiesto una serie di misurazioni dopo l'installazione di nuove antenne e ha presentato una denuncia alla Procura della Repubblica. «Nella zona di Monte Mario e Piazzale Clodio abbiamo rilevato una massiccia presenza di onde elettromagnetiche - si legge in una nota ufficiale - l'esposizione dei cittadini raggiunge quota 5,80 volt/metro su un valore massimo, previsto dalla normativa, fissato a 6 volt/metro».



CHI PUÒ CIRCOLARE

Sono esenti dalle limitazioni i veicoli "Euro 6", oppure a alimentazione metano, GPL o ibrido oltre ai ciclomotori a quattro tempi "Euro 2" e "Euro 3". Ma non solo, le auto con targa diplomatica, così come quelle vaticane, non restano mai in garage. Godono di particolari deroghe anche i veicoli che effettuano traslochi e che trasportano generi alimentari deperibili, come anche i «veicoli di auto-scuole o privati finalizzati al superamento dell'esame di guida». Sono previste eccezioni anche per funerali e matrimoni.

QUALCHE ACCORGIMENTO

In questi è sconsigliato fare attività fisica all'aperto e muoversi in bicicletta, perché così facendo si aumenti di quasi venti volte il ritmo respiratorio. Non solo, c'è anche da sfatare qualche falso mito. Le comuni mascherine, in realtà, non sono in grado di trattenere né i gas né le polveri sottili. Le maschere che danno una reale protezione sono quelle di tipo

FROSINONE, LA CITTÀ PIÙ INQUINATA

La provincia batte le metropoli. Peccato che per la conquista della vetta della classifica, in questo caso, ci sia ben poco da festeggiare. Perché la classifica in questione (Mal'Aria 2016, a cura di Legambiente) è quella delle città più inquinate d'Italia. Il triste primato spetta a Frosinone, dove i superamenti del livello critico nel 2015 sono stati 115. La medaglia d'argento spetta a Pavia con 114 giorni, mentre Vicenza si "guadagna" la terza piazza con 110. Appena fuori dal podio arrivano due grandi città del nord: Milano con 101 e Torino con 99. Ma l'elenco riserva non poche sorprese. Ad esempio, Napoli si assesta "solamente" al diciottesimo posto (75) e Palermo, altra città celebre per il suo traffico, è ventunesima (69). Roma, invece, è addirittura venticinquesima (65). Tra le regioni, invece, la situazione che desta più preoccupazione è quella del Veneto, dove il 92% delle centraline urbane ha superato il limite dei 35 giorni consentiti (Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza). La Lombardia ha fatto registrare l'84% (Milano, Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi, Mantova, Pavia, Como e Monza), in Piemonte l'82% (Alessandria, Asti, Novara, Torino e Vercelli) e il 75% sia in Emilia-Romagna (Ferrara, Modena, Piacenza, Parma, Ravenna e Rimini) sia in Campania (Avellino, Benevento, Caserta e Salerno). Ma mettendo in relazione la classifica del 2015 con quelle precedenti, appare chiaro come le città più inquinate degli ultimi sette anni siano, più o meno, sempre le stesse: 66 compaiono almeno una volta e 27 di queste (il 41%) sono presenti sette anni su sette.



FFP3e arrivano a trattenere fino al 99% delle particelle libere in aria. Mentre i più esposti ai rischi dell'inquinamento sono proprio i più piccoli: nei passeggi in città, a 30-50 centimetri dal suolo, c'è la più alta concentrazione di inqui-

nanti. Inoltre, secondo uno studio dell'Università dei Paesi Baschi, l'allattamento al seno nei primi mesi di vita protegge i bambini dagli effetti nocivi dello smog, salvaguardando il corretto sviluppo delle loro capacità motorie.



DAL REGISTA LEONE D'ORO PER "SACRO GRA"

FUOCOAMMARE

Un film di Gianfranco Rosi

Al cinema dal 18 Febbraio

UNA PRODUZIONE 21UNO FILM - STEMAL ENTERTAINMENT - ISTITUTO LUCE CINECITTÀ - RAI CINEMA - LES FILMS D'ICI - ARTE FRANCE CINEMA
FILM RICONOSCIUTO DI INTERESSE CULTURALE CON IL CONTRIBUTO ECONOMICO DEL MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO DIREZIONE GENERALE CINEMA
SOGGETTO DI GIANFRANCO ROSI DA UN'IDEA DI CARLA CATTANI - MONTAGGIO JACOPO QUADRI - AIUTO REGIA GIUSEPPE DEL VOLGO
MONTAGGIO DEL SUONO STEFANO GROSSO - DELEGATO DI PRODUZIONE TINA PISTOIA - COORDINAMENTO DI POST-PRODUZIONE FABRIZIO FEDERICO
COLLABORAZIONE ALLA PRODUZIONE DARIO ZONTA PRODOTTO DA DONATELLA PALERMO - GIANFRANCO ROSI - SERGE LALOU | CAMILLE LAEMLE
REGIA, FOTOGRAFIA E SUONO GIANFRANCO ROSI





Il personaggio

Giusy Buscemi

Questa città è una grande mamma che accoglie tutti a braccia aperte. E così, mi piace pensare che anche i pellegrini si sentano accolti da 'Mamma Roma'.

È LA FEDE, BELLEZZA

Giusy Buscemi: "Se comprendessimo tutti fino in fondo qual è la grande opportunità che Papa Francesco ci sta regalando, piangeremmo di gioia"

di **Enrica Arcangeli**

Giusy è stata eletta Miss Italia nel 2012.



C'è altro, molto altro, dietro la bellezza di Giusy Buscemi. C'è una bella testa. Quella di una donna capace, tenace e diretta che, come la sua terra, la Sicilia, ha mille risorse e nessuna paura per la fatica. E c'è un'anima gentile. Quella di chi crede nella forza della femminilità e nei valori antichi. È così che il suo affascinante aspetto fisico cede il passo a una bellezza diversa. Completa. E incantevole. Reduce dal grande successo della fiction Il paradiso delle Signore, dove interpreta Teresa, Giusy è già alle prese con un nuovo lavoro, "C'era una volta Studio Uno".

Il Paradiso delle Signo-

re ha incollato davanti allo schermo sei milioni di spettatori con punte del 30% di share, si aspettava questo successo?

La storia lo meritava, è vero, ma io avevo mille dubbi, mi domandavo: sarò capace di reggere un ruolo da protagonista? Di rendere credibile il personaggio? Di fare affezionare il pubblico?

Sembra proprio di si...

Si e ne sono felice. Mi sono impegnata molto: ho studiato, visto tanti film di quegli anni, ascoltato racconti. Gli anni 50 sono stati anni incredibili, si respirava la voglia di crescere, di ricostruire, c'era molto ottimismo. E quella che abbiamo raccontato è, di fatto, una storia positiva.

Quanto c'è di Giusy in Teresa?

L'impegno, la dedizione al lavoro sono le stesse. Anch'io, come lei, sono partita da un piccolo paese della Sicilia per arrivare in una grande città. E quando affronti questi cambiamenti devi avere le idee chiare per non perderti e se proprio

ancora non sai bene quello che vuoi, devi almeno sapere esattamente quello che non vuoi. Sul lato sentimentale invece siamo diverse: io sono molto più sicura dei miei sentimenti.

In questi giorni sta lavorando sul set di una nuova serie "C'era una volta Studio Uno", la storica trasmissione con Mina, Alberto Lupo e Paolo Panelli, che personaggio interpreta?

Lì sono Elena, una ballerina. Ecco, se Teresa è il modello di ragazza da seguire, Elena è il modello da sfuggire, anche se poi anche per lei ci sarà un risvolto positivo.

Come è oggi il suo rapporto con il pubblico?

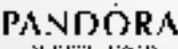
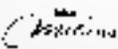
Il Paradiso delle Signore mi ha regalato una grande notorietà ed è una sensazione bellissima. Però io sono e resto una normale ragazza di 22 anni che divide l'appartamento con una ragazza con la quale magari si scambia anche i vestiti. Questo per me è un momento d'oro, non so quanto durerà, ma lo voglio vivere stando



MARZOLI

1909

GIOIELLI








Viale LIBIA, 202 Tel. 06 86203455

RIPARAZIONI E CREAZIONI GIOIELLI - PERMUTA ORO E ARGENTO

nella verità. Per questo ho detto anche dei no a qualche offerta di lavoro che sentivo troppo lontana dalla mia personalità. Credo che un personaggio pubblico abbia comunque una responsabilità 'sociale', che lo voglia o no. Molte ragazze sognano questo mondo e magari tendono a imitarti o ti chiedono consigli. Io dico sempre che ognuno di noi ha una dote, un dono da mettere al servizio degli altri. Bisogna scoprirlo e impegnarsi per farlo crescere. Io in questo momento ho la grazia di poterlo fare.

Quale ruolo le piacerebbe interpretare?

Un'eroina. Sono così belle le donne coraggiose, quelle che si distinguono, che siano sante o casalinghe.

Anche lei però è un po' un'eroina: solo tre anni fa la fascia di Miss Italia e adesso...

Sembra passato tanto tempo! Miss Italia mi ha aiutata a crescere velocemente, e non solo nel lavoro. A 19 anni ero già indipendente, ho iniziato a viaggiare, conoscere gente... Poi mi sono trasferita a Roma per studiare e lavorare. E quando sei lontana da casa devi essere ben salda sulle tue gambe, specialmente in una grande città.

Giusy Buscemi recentemente ha lavorato sul set della serie "I Medici". Una piccola parte all'interno di un cast internazionale di alta caratura. A farne parte infatti, il premio Oscar Dustin Hoffman, che interpreta Giovanni de' Medici, e Richard Madden (Robb Stark di Games of Thrones - Il trono di spade), protagonista della serie nei panni di Cosimo De' Medici, figlio di Giovanni.



Come si trova a Roma?

Benissimo. Oggi non riuscirei a vivere in una città diversa. Il caos mi piace (ride). È una città bellissima, piena d'arte, con un bel clima. Poi io adoro passeggiare e Roma riesce a sorprenderti sempre, dietro ogni angolo, in ogni vicolo, in ogni piazza c'è sempre qualcosa di bello da ammirare.

E la Roma del Giubileo?

Questa città è una grande mamma che accoglie tutti a braccia aperte. E così, mi piace pensare che anche i pellegrini si sentano accolti da 'Mamma Roma'. Poi questo Anno della Misericordia è un evento pazzesco: se comprendessimo tutti fino in fondo qual è la grande opportunità che Papa Francesco ci sta regalando, piangeremmo di

gioia. È davvero una cosa straordinaria pensare che chiunque possa rinnovarsi, migliorarsi, intraprendendo un cammino di misericordia.

A proposito di misericordia, lei ha anche svolto del volontariato...

Un'esperienza che consiglio veramente a tutti. Al di là del sentimento religioso che è sempre molto intimo, è veramente prezioso riconoscere l'altro come nostro fratello, scoprire lo stesso sguardo d'amore in persone diverse. Io la chiamo l'unicità nella molteplicità.

Lei è molto religiosa

Per ognuno di noi arriva il momento dell'incontro con Dio. Seguirlo o meno dipende solo da noi.

È felice?

Sì. Devo dire proprio di sì.

Qual è secondo lei il segre-

to della felicità?

Non ho ricette magiche, ma - anche se può sembrare banale - credo sia godere delle piccole cose, dare peso al tempo.

Cosa si aspetta dal futuro?

Questo momento è talmente bello che vorrei non finisse mai. Ma è importante accettare che tutto è precario in questa vita. Quindi, se dovesse finire, per il futuro ho già un piano B, C e D.

Ossia?

Intanto appena terminano le riprese di "C'era una volta Studio Uno", riprenderò il corso da sommelier. Ho superato il primo livello e me ne restano ancora altri due. C'è sempre la mia terra che mi aspetta: un vigneto, del buon vino e una famiglia mi sembrano ottime garanzie per la felicità.



I.F. CHITARRINI sas
Concessionario esclusivo per Roma
dell'Officina Profumo Farmaceutica
di Santa Maria Novella



Corso del Rinascimento, 47 - Tel. 066872446/066879608 - Via delle Carrozze, 87 - Tel. 066780734/0669797801 - info@chitarrini.eu



Doniamo a un bambino la gioia di essere solo un BAMBINO!

Il vostro sostegno è un gesto d'amore per i nostri bambini.

Con una semplice firma possiamo contribuire a garantire il futuro delle attività della **HelPeople Foundation ONLUS** che da un ventennio promuove la creazione di centri in grado di accogliere ed assistere bambini vittime di abuso, bambini ed adolescenti provenienti dall'emergenza Nord Africa, ragazze madri, donne vittime di stalking e violenza domestica, e di aiutare e sostenere famiglie in condizioni di disagio sociale.

Per continuare a garantire il nostro servizio, il 5x1000 diventa decisivo, soprattutto in questo momento di forte crisi anche dei finanziamenti pubblici al sociale.

Anche quest'anno, grazie al vostro aiuto, siamo riusciti a garantire il sostegno ai più deboli!

Il 5x1000 a sostegno del volontariato e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale oltre che un gesto d'amore e di solidarietà rappresenta un'applicazione pratica del principio di sussidiarietà di cui all'art. 118, comma quarto della Costituzione della Repubblica.

A nome di tutti coloro che operano e sono assistiti dalla HelPeople Foundation ONLUS, un grazie di cuore per il sostegno che ci potrà dare.

P.S. Se è d'accordo, diffonda questa opportunità tra i suoi conoscenti e collaboratori. Basterà inserire il nostro codice fiscale nella dichiarazione dei redditi alla sezione "scelta per la destinazione del cinque per mille dell'irpef".

La somma di tanti piccoli gesti può realmente costruire un futuro migliore per tante persone e bambini bisognosi!

HelPeople Foundation ONLUS:

Sede in Campania:

Via Madonna degli Angeli, 30—81041 Bellona, CE

Sede in Lazio:

Via Tinozzi, 37/4 - 00048 Nettuno, RM

email: info@helpeople.it

Sostienici
DONA IL TUO
5X1000

Codice Fiscale
02796490619



vai su
www.helpeople.it

Nuova vita alle case cantoniere

Da gioiellini abbandonati a rifugio per turisti e pellegrini. Ecco l'accordo per trasformare gli edifici rossi in punti di eccellenza per chi intende visitare l'Italia in maniera più "sostenibile"

La loro struttura è inconfondibile. Sono basse, hanno la facciata dipinta di rosso pompeiano e su un lato hanno scritto il nome della via di percorrenza e il chilometro corrispondente. Sono le case cantoniere, autentici gioielli di un'era passata che per troppo tempo sono stati abbandonati. Almeno fino ad oggi. Sì, perché lo scorso dicembre è stato siglato un accordo per la riqualificazione e il riuso dei beni pubblici a supporto di nuovi piani di valorizzazione turistico - culturali del territorio al servizio della "clientela stradale". Un lessico fin troppo isti-



Una delle tipiche 'case rosse' presenti sulle nostre strade statali.

tuale per descrivere un obiettivo ambizioso, che vuole trasformare questi edifici, che saranno completamente restaurati, in strutture rivolte al turismo alternativo. Sono tanti, infatti, i viaggiatori che, vista

l'assenza di centri di ristoro o di soccorso in caso di imprevisti, preferiscono usare le autostrade al posto delle suggestive strade secondarie. Un problema che, nel prossimo futuro, dovrebbe essere risolto tramite la

trasformazione di questi immobili disabitati in un punto di riferimento per il turismo sostenibile. E l'accordo, firmato dal ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Graziano Delrio, dal ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Dario Franceschini, dal Presidente di Anas Gianni Vittorio Armani e dal Direttore dell'Agenzia del Demanio, Roberto Raggi, ha già individuato le prime trenta case cantoniere (disseminate lungo tutto il territorio nazionale) di particolare interesse situate in prossimità di specifiche reti e circuiti culturali, turi-

segue a pag. 12

ABINVEST[®]
IMMOBILIARE

Via Monte Zebio, 32 - Roma
tel. 06/3220999 r.a.
fax 06/3612001
www.abinvest-immobiliare.it

Immobiliare[®]
Casa 24h
CENTRO SERVIZI PER UNIVERSITARI

RICERCA ed AFFITTA

APPARTAMENTI
per

STUDENTI CON GARANZIA GENITORI

LAVORATORI FUORI SEDE

COPPIE REFERENZIATE

www.romacasa24.com

TEL. 393.9506746

Circ.ne Appia 64/66

M PonteLungo - Tel. 06/64803183

f romacasa24



Selezioniamo
da italiani.

Ogni giorno selezioniamo il meglio dei nostri mari e lo consegniamo tutte le mattine, per offrirti un'ampia varietà di pesce freschissimo.



PANORAMA

PASSIONE PER IL FRESCO.

stici e di mobilità, che costuiranno un progetto pilota. Per il momento, i primi a entrare nel programma sono gli immobili che costeggiano i percorsi della via Francigena e il tracciato dell'Appia Antica, mentre in un secondo momento saranno compresi il Cammino di San Francesco (La Verna - Assisi), il Cammino di San Domenico, il Circuito del barocco in Sicilia, la Ciclovía del Sole (Verona - Firenze), la Ciclovía Venetiana (Venezia - Torino). La seconda vita delle case cantoniere sarà modulata su target specifici e qualificati: in aiuto dei giovani italiani e europei (categoria Energy), stranieri senior e italiani locali (categoria Relax), italiani e stranieri all'ages (Foodies) e, infine, stranieri e italiani che cercano percorsi alternativi e originali

(Routard). Tutto basato su tre cardini: cultura, artigianato e prodotti locali, che trasformeranno questi edifici in una serie di avamposti di promozione territoriale, dove i viaggiatori (e in questo caso soprattutto i pellegrini), potranno rifocillarsi, mangiare in una locanda e riparare i propri veicoli, in particolar modo le biciclette. «Le case cantoniere - ha detto il ministro Dario Franceschini - costituiscono un brand formidabile per promuovere quel turismo sostenibile necessario allo sviluppo sociale, economico e culturale dei tanti territori ricchi d'arte, tradizioni enogastronomiche e bellezze paesaggistiche che rendono l'Italia un Paese unico al mondo. Grazie alla voglia di fare di chi saprà cogliere questa opportunità, luoghi oggi

abbandonati diverranno ostelli, ciclofficine, punti di ristoro per tutti quei viaggiatori che vogliono scoprire l'Italia al giusto ritmo». Nei prossimi mesi saranno definiti i piani di utilizzo degli immobili che rientrano nel progetto e dopo il 30 giugno partiranno i primi bandi.

INDIETRO NEL TEMPO

L'istituzione della casa cantoniera è vecchia di due secoli. Il 13 aprile del 1830, infatti, il re di Sardegna Carlo Felice, creava tramite decreto regio la figura del Cantoniere, al quale era affidata la manutenzione e il controllo di una "cantoniera" della strada, un tratto che variava dai tre ai quattro chilometri. Per svolgere questo compito, i cantonieri vivevano in case situate ai margini di ciascun can-



tone, che ricevevano in uso gratuito, che dovevano però mettere a disposizione per soccorrere feriti o per ricoverare agenti della forza pubblica o militari in servizio. Ad oggi, in Italia, si contano 1244 case cantoniere, la metà delle quali potrebbe essere utilizzata per nuove attività e circa il 10% è considerata ad alto potenziale turistico. **Effe**

IMPIANTO GAS PER AUTO



€ 605

Lovato Sequenziale 48Pin 4c

Chiavi in Mano

Officine Aderenti all'iniziativa



<p>Roma</p> <p>Borghesiana Virginia Annala 060761206</p> <p>Casalotti Leone Claudio 0651906048 - leone@casalotti.it</p> <p>Garbatella Paolo Alessandro 066798712 - info@gasquomest.it</p> <p>Grattacasa Mungai Bettina 0633042021</p> <p>Marcconi Pompili Andrea 3291222268</p> <p>Montesacro Pavesi Giovanni 0622950114 - favesi.giovanni@libero.it</p> <p>Monti Tiburtini Di Biaseo Stefano 0613831403</p> <p>P.La Navigatori Benicar 061284137</p> <p>Pigneto Del Prete Alessandro 06791332 - ad.prete@lucadelfav.it</p> <p>Pinciano Pulcini Marco 067792205 - info@libero.it</p> <p>Piscina Angelucci Domenico 0681122580</p> <p>Primavalle Venditti Franco 063812914 - franco.venditti@roma1.it</p> <p>Ra di Roma Colli Gianni 3294702803 - zianm@astrologos.com/RobaL1</p> <p>Salaria Del Prete Fabrizio 3292719471 - a.salgari@ager@uniroma3.it</p> <p>Salaria Tassi Paolo 3294530338</p> <p>Scalo San Lorenzo Pulcini Maximiliano 064130023</p> <p>Talenti Giannone Elio 061785752</p> <p>Tor Cervara Nigro Giuseppe 0622751138</p> <p>Torre Angela Gallinelli Alessandro 0499152288</p>	<p>Provincia di Roma</p> <p>Anzio De Santis Marco 089601967 - marco@degsantis.it</p> <p>Ariccia Leali Gas srl 08341440 - info@lealigas.it</p> <p>Brocciano Accogli Luigi 0695800181 - accogli.luigi@alice.it</p> <p>Colferro Mastroianni Claudio 067976817</p> <p>Forte Nuova Carlini Gino 080101142</p> <p>Genzano di Roma Fabiani Roberto 06390891</p> <p>Guidonia Simeonelli Francesco 0774313112 - info@simeonelliroma.it</p> <p>Marino Terrilli Fabrizio 06362000</p> <p>Mentana Pacchieri Mauro 06500138</p> <p>Ostia Lido Allegrezza Carlo 065897210 - carlegrezza@libero.it</p> <p>Ostia Lido Braccato Antonio 064621943</p> <p>San Cesareo Santini Maurizio 0773700049</p> <p>Tinelli Milera Paolo 0774317090</p> <p>Vilalba di Galbiana Cappella Maximiliano 0774322108</p>	<p>Provincia di Frosinone</p> <p>Alatri De Santis Luciano 0779434857</p> <p>Alatri Barbera Alessandro 0779440238</p> <p>Amaseno Nicolla Lalgino 3475770228</p> <p>Atina Martini Pasquale 0779810118 - l.fabrizio@alice.it</p> <p>Cassino Carrese Domenico 0776120054</p> <p>Cassino Pontone Mariano 0776380009</p> <p>Frosinone Campoli Milena 0776170188</p> <p>Giglio di Venetia Palmigiani Antonio 0773201188</p>
<p>Provincia di Latina</p> <p>Latina Brighenti Matteo 077347409 - matteo@brighenti@alice.it</p> <p>S. Croce Formia Rossetti Stefano 0773771007 - rossetti@alice.it</p> <p>Terracina Filici Cosma 3293427138</p>		
<p>Provincia di Frosinone</p> <p>Viterbo Bui Fabrizio 328711812 - g.bui@alice.it</p>		



800-256587

Impianto **Gpl** * Lovato Sequenziale 48Pin 4c * con Serbatoio Cilindrico e Collaudo **M.G.T.G.** al netto dell'Incentivo **Ecologico**



www.lovatogas.it

Vivi le emozioni del Giubileo della Misericordia
tutti i giorni, ovunque ti trovi!

Scarica l'app ufficiale dell'Anno Santo
e condividi la tua esperienza
con la community di fedeli più grande
del web!



SUL GIUBILEO SOLO LUCI

Il Ministero dell'Ambiente e l'Anci hanno sottoscritto un protocollo d'intesa, il progetto mira a illuminare in maniera sostenibile i luoghi di culto più rappresentativi dell'Anno Santo

Lil percorso che porta all'indulgenza non è mai stato tanto luminoso. E così, il Giubileo straordinario della Misericordia, verrà ricordato anche come il "Giubileo della luce". Merito di un protocollo d'intesa sottoscritto dal ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti e dal

Gian Luca Galletti.



presidente dell'Anci (Associazione Nazionale dei Comuni Italiani) Piero Fassino. L'accordo, raggiunto a inizio gennaio, ha dato il via a un progetto dal fortissimo impatto sia simbolico che pratico, etico e spirituale. L'obiettivo è quello di illuminare, in maniera sostenibile, i luoghi di culto di maggior valore culturale e artistico presenti nei comuni italiani coinvolti nei percorsi giubilari, con la realizzazione di interventi diffusi per l'efficienza energetica e la riduzione

dei consumi sul territorio nazionale. Il ministro Galletti ha voluto porre l'accento sul significato più profondo dell'iniziativa: «Il messaggio di questo Giubileo - ha detto - si lega indissolubilmente a quello della storica Enciclica Laudato Si' di Papa Francesco, che ci ha indicato con straordinaria lungimiranza l'obiettivo etico di ridurre le disuguaglianze mondiali attraverso la tutela dell'ambiente e la sostenibilità nei comportamenti quotidiani». E gli ha fatto eco il presidente dell'Anci, Piero Fassino: «L'utilizzo consapevole delle risorse, il risparmio e l'efficienza energetica - ha affermato - rappresentano

le principali direttrici sulle quali è impostata l'azione convinta dei Comuni, nella consapevolezza che la questione della salvaguardia ambientale debba essere obiettivo prioritario di tutte le amministrazioni pubbliche».

Effe

Piero Fassino.



C'era una volta un progetto: riportare il sorriso sul viso dei bambini affetti da disturbi che spesso un medico da solo non può gestire. Quel progetto, dieci anni fa, è diventato un'associazione, ANTAS, che tuttora ha lo scopo di sostenere ed integrare la medicina tradizionale con le innovative coterapie (clown terapia, pet therapy e onoterapia) riconosciute a livello internazionale come valido supporto per pazienti affetti da autismo, sindrome di down, sindrome di Asperger, ritardo cognitivo e ritardo psicomotorio.

Gli effetti benefici della pet therapy (svolta con l'ausilio di cani seguiti da educatori cinofili) e dell'onoterapia (dove invece l'animale scelto per il percorso terapeutico è l'asino) sono infatti ormai universalmente riconosciuti e documentati da diversi studi effettuati in tutto il mondo: miglioramenti nelle attività psicomotorie, nei deficit dell'attenzione e in generale dell'umore e della qualità della vita di chi vi si affida sono, di fatto, i principali risultati riscontrati tramite test effettuati prima e dopo il percorso. Un cammino individuale, svolto dopo un attento esame della storia clinica e personale del paziente, arricchito, in diverse fasi, dalla partecipazione dei membri più stretti della famiglia è quanto Antas si propone di intraprendere attraverso il supporto di medici, psicologi, infermieri e terapisti occupazionali. Due incontri conoscitivi (gratuiti) per stabilire insieme le tappe, i tempi e gli obiettivi che si vogliono raggiungere con la terapia, e solo dopo la decisione di percorrere o meno questa nuova strada.

Oggi Antas vanta diversi riconoscimenti a livello regionale e nazionale per l'operato svolto all'interno delle proprie sedi (Roma zona Montesacro e San Polo dei Cavalieri - Tivoli) e nei principali ospedali della Capitale, questo perché si avvale di un'equipe multidisciplinare altamente qualificata nell'ambito sanitario ma soprattutto perché non ha mai perso di vista quel progetto da dove tutto è partito: il sorriso.

Riferimenti:

Antas Onlus - www.antasonlus.org
Tel. 06.916504289

**INVITI A TUTTI GLI STUDENTI
DEGLI ISTITUTI SUPERIORI**

Presentazione Nuovo Corso de Laurea
INGEGNERIA
PER L'EDILIZIA SOSTENIBILE

25 FEBBRAIO 2016 – ore 16:00

Rieti – presso la Sede dell'Universita', Via A.M. RICCI 35°



Seguci su  **INGEGNERIA RIETI**

0 su www.corsi.dilaurea.uniroma1.it/ingegneria-edilizia-e-il-territorio-sede-rieti
segretariadirieti@uniroma1.it – 0746.201473



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

**FACOLTA' DI INGEGNERIA
CIVILE E INDUSTRIALE
POLO DIDATTICO DI RIETI**



La città dei Papi

Sede pontificia per 24 anni, fra il 1257 e il 1281, Viterbo conserva ancora oggi tutto il suo antico fascino. Una perla della cultura medievale, a pochi chilometri da Roma

Nonostante la luce scintillante dell'Urbe, Viterbo è una delle città più ricche di storia del Lazio. Già abitato dai tempi degli Etruschi, il capoluogo di provincia raggiunge l'apice della sua prosperità nel 1257, quando Alessandro VI decide di trasferirvi la curia papale. È grazie a questo avvenimento che brilla ancora oggi come uno dei più importanti centri medievali italiani.

I CENTRI DI CULTO

Fino al 1281, il Palazzo Papale (costruito tra il 1255 e il 1266) ha ospitato e offerto protezione a molti Pontefici. Caratteristica più famosa della costruzione è la loggia, detta "delle Benedizioni". Con le sue sette aperture a sesto acuto, consente l'accesso alla sala del Conclave, luogo fondamentale nella storia ecclesiastica. E per rendersene conto,

basta guardare all'elezione papale che si è tenuta fra il 1268 e il 1271. Allora, dopo ben 20 mesi di infruttuose votazioni, gli abitanti di Viterbo, ormai esasperati, decisero di chiudere in questa sala i cardinali, di concederli solo pane e acqua e di scoperciare il tetto. La tanto attesa accelerazione arrivò immediatamente e il Conclave elesse Tedaldo Visconti, arcidiacono di Liegi, che prese il nome di Gregorio X. È a lui che si deve la Costituzione apostolica *Ubi Periculum*, che regola ancora oggi, con poche modifiche, l'elezione del Santo Padre. Collegata direttamente a questo edificio, è la Cattedrale di San Lorenzo, la quale Porta Santa è stata aperta lo scorso 13 dicembre. Da non perdere la Chiesa di Santa Rosa, patrona della città che aiutò spiritualmente viterbesi a resistere all'assalto dell'esercito di Federico II nel 1243. In

suono ogni anno la sera del 3 settembre viene sollevata e portata in processione a spalle da un centinaio di uomini detti "Facchini di Santa Rosa", la famosa "Macchina di Santa Rosa": una torre illuminata da fiaccole e luci, alta circa trenta metri e pesante cinque tonnellate che culmina con la statua della Santa. La Macchina viene condotta in processione per poco più di un chilometro rievocando la traslazione della salma di Santa Rosa, avvenuta nel 1258 per disposizione di Papa Alessandro IV, che la fece condurre dalla Chiesa di Santa Maria in Poggio (detta della Crocetta) al Santuario di Santa Rosa. Questa festa, molto suggestiva, è stata inserita nel 2013 nel Patrimonio orale e immateriale dell'umanità dell'Unesco.

A PASSEGGIO NEL BORGO

Trasformatasi nella Città dei Papi, iniziò a rinforza-

re le proprie mura. Oltre ai due meravigliosi ingressi principali, Porta Romana e Porta Fiorentina, la cinta muraria offre alla vista alcune vere e proprie opere d'arte. Come la Torre del Branca, edificata dal podestà nel 1295, dall'inconfondibile apertura rotonda. Il quartiere medievale di San Pellegrino, invece, è il luogo ideale per una passeggiata. Perfettamente conservatosi dal XIII secolo a oggi, si compone di piccole vie, piazzette e case con proferto, la tipica scala a vista viterbese. A rendere speciale la città della Tuscia ci pensa una straordinaria cultura gastronomica. La nocciola gentile romana è il prodotto tipico della zona, mentre il dolce più caratteristico è il pangiallo viterbese, tipico del periodo invernale e consigliato soprattutto agli amanti di frutta secca, cioccolato e miele.

Luciano Luca Grassi



#annosanto

Palazzo Brancolini
piazza del Comune, Assisi
14 dicembre 2015-11 dicembre 2016



#maddoli

Palazzo Baldeschi
corso Vannucci 66, Perugia

PROLOGATA FINO AL 20 MARZO



collezione
#marabottini

Palazzo Baldeschi
corso Vannucci 66, Perugia
esposizione permanente
dal 21 dicembre 2015



#ranocchia

Palazzo Baldeschi
corso Vannucci 66, Perugia

PROLOGATA FINO AL 20 MARZO

LE MOSTRE DELLA FONDAZIONE 2015>2016



Dal martedì al giovedì, 15.00-19.00; dal venerdì alla domenica, 11.00-19.00.
Chiuso il lunedì. Ingresso gratuito.



Regione Umbria
Giunta Regionale



53^a Mostra Mercato Nazionale del Tartufo Nero
Pregiato di Norcia e dei Prodotti Tipici

26-27-28 Febbraio
4-5-6 Marzo 2016



Luoghi

I segreti di Assisi

Una gita nel cuore dell'Umbria, sulle orme di San Francesco,
per scoprire il fascino di una terra carica di spiritualità.

Un incanto da scoprire

Il Giubileo straordinario della Misericordia coincide con quello Francescano del Perdono, questo - e molto altro - rende Assisi, dopo Roma, la meta più ambita dai pellegrini

Un filo rosso di fede e spiritualità lega Roma e Assisi. L'Anno Santo indetto da Papa Francesco coincide con il Giubileo francescano del Perdono. Quest'ultimo ricorda l'indulgenza che 800 anni fa, il 2 agosto 1216, venne concessa da Papa Onorio III a tutti i fedeli, proprio su richiesta di San Francesco d'Assisi. Sono molteplici gli elementi che legano Assisi all'anno Santo dedicato Misericordia. Per questo Assisi, dopo Roma, è considerata una tappa fondamentale di questo Giubileo straordinario.



LA BASILICA

La Porta Santa è situata presso la Basilica Inferiore di San Francesco, il tour dei pellegrini non può non iniziare da qui. Una volta varcato l'ingresso si arriva in fondo alla navata per ammirare la cappella di Santa Caterina, costruita dal famoso cardinale Albornoz, che vi è sepolto. Le cappelle laterali, invece, sono opera di Giovanni da Cosma e Taddeo Gaddi. In fondo alla navata c'è l'altare maggiore, che è stato costruito sopra la tomba di San Francesco. Gli affreschi di Giotto simboleggiano le tre virtù fondamentali della Regola francesca-

Casa Monteripido
Perugia

Residenza per universitari
e Casa francescana di ospitalità

+39 075 42 210
www.casamonteripido.it

POLIAMBULATORIO MEDICO SANT'ANNA PERUGIA

ROSI VASCULAR CENTER
www.rosigianluigi.it
25 anni di esperienza

Centro Tiroide Sant'Anna

Visite Angiologiche
Visite Flebologiche
Procedure di Sclerosi Ecoguidate
Patologia emorroidaria
Check up Aneurisma Aorta addominale
Trombosi Venosa Profonda & Superficiale
SOS Flebite 24ore/24
Esami Eco-color-Doppler

Visita Endocrinologica
Ecografia della Tiroide
Eco-color-Power-Doppler Tiroide
Terapia Medica

Dr. Gianluigi Rosi
UNITA' ANGIOLOGICHE TERRITORIALI:
Perugia, Terni, Orvieto, Todi, Bastia, Assisi e Spoleto.

Dr. Valeria D'Alessandro
Medico Chirurgo
Specialista in Endocrinologia

Per informazioni & prenotazioni
tel. 0755837874- 337640061 - 3475561951
rosiflebite@libero.it - valeriadalessandro@gmail.com

www.rosigianluigi.it

via Fonti Coperte, 38E PERUGIA - Aut. Reg. N. 964 DEL 27/02/2015
Direttore sanitario: Dr. Gianluigi Rosi

na: Povertà, Obbedienza e Castità. Dalla Chiesa Inferiore, poi, si può scendere alla cripta che conserva la salma del Santo. La Chiesa Superiore, invece, è famosa per la sua facciata. In stile gotico, è lineare e raffinata, al centro troneggia un bellissimo rosone. Una volta entrati, ci si imbatte nella luce che filtra attraverso le artistiche vetrate, a differenza di quanto accade nella Chiesa Inferiore, molto meno illuminata. La parte superiore è ricoperta di affreschi sul Vecchio e Nuovo testamento. Le pareti inferiori sono opera di Giotto e della sua scuola. Questo è il ciclo pittorico più importante ed interessante dell'iconografia francescana.

L'ALTRA ASSISI

Eppure la Basilica non è l'unico luogo che vale la pena

visitare ad Assisi. I pellegrini non possono non vedere la Cattedrale di San Rufino, che tra l'altro è vescovo, martire e patrono della cittadina stessa. La chiesa, cinquecentesca, custodisce una cisterna romana, che è anche la fonte battesimale di Francesco e Chiara, oltre alla meravigliosa cripta della Basilica Ugoniana che risale al XII secolo. E poi ci sono diversi altri luoghi legati a San Francesco. Ad esempio, l'Eremo delle Carceri e La Porziuncola a Santa Maria Degli Angeli. Molto intrigante è anche il giro delle mura medioevali e il varco delle relative (ben sette), senza dimenticate di scattare una foto da cartolina dalla Rocca Maggiore, che regala una veduta mozzafiato sulla città e su una parte della vallata sottostante. Mentre le specialità gastronomiche

da provare assolutamente sono: il pecorino tipico di Assisi; il Ciauscolo (un particolare e gustoso tipo salame spalmabile); gli Umbricelli, (grossi spaghetti fatti a

mano, al tartufo o alla norcina); la Rocciata (un dolce di origine medievale ripieno di mele, nocciole, noci e uvetta).

Flavio Di Stefano

DISCOVER A CHARM

The extraordinary jubilee of mercy comes with the Franciscan of forgiveness. A common thread goes from Rome to Assisi, also the Holy year from Pope Francis overlap with the franciscan jubilee of forgiveness, this last one remember an act of faith occurred due to St. Francis of Assisi.

The Basilica

The pilgrim tour starts from the holy door at the lower basilica of St. Lawrence, down the aisle you can find the chapel of St. Catherine.

At the end of the aisle, over the tomb of St. Francis, there is the high altar. Giotto's frescos symbolize the three basic virtues of the Franciscan

Rule: poverty, obedience, chastity. The lower Church is famous because it keeps the body of the Saint, the upper Church is famous for its facade, full of frescoes of the Old and New Testament.



Agriturismo ad Assisi

Il Canticodis San Francesco

**AMBIENTE, NATURA E OSPITALITÀ
COME IN UN SOGNO**

a 90 minuti da Roma

VIA DELLE MACINE, 122 PALAZZO DI ASSISI (PG) ITALY
+39 349.69.73.621 +39 333.31.02.732
www.ilcanticodisanfrancesco.it - info@ilcanticodisanfrancesco.it

Un cammino di fede



La via Lauretana, che unisce Roma ad Ancona, è uno dei percorsi mariani più importanti d'Italia. Da sempre strada di pellegrinaggi al Santuario della Santa Casa di Loreto, è stata anche uno snodo fondamentale per il commercio

Un cammino di fede e introspezione. Ecco il filo rosso che lega Ancona a Roma, lungo uno dei percorsi mariani più longevi d'Italia. La via Lauretana collega la Capitale al Santuario della Santa Casa di Loreto, eppure - nel mezzo - c'è tanto altro. La strada fu oggetto di pellegrinaggio nel XVI e XVII secolo. Ma, già dal XIII secolo, risultava abbastanza trafficata in quanto fungeva da raccordo tra Roma e il porto adriatico del capoluogo marchigiano.

IL PERCORSO

Partendo da Roma, il percorso dell'itinerario coincide, perlomeno nella parte iniziale, proprio con la via Flaminia. E prima di arrivare a Foligno toccando alcuni borghi del Lazio, dell'Etruria meridionale e dell'Umbria: Castelnuovo, Civita Castellana, Borghetto, Orlicoli, Narni, Terni e Spoleto. Una volta giunti a Foligno, si entra nel cuore del percorso che si trasforma

in quello che può definirsi, più propriamente, via Lauretana. La marcia si separa dal corso della Flaminia, virando verso il valico appenninico di Colfiorito. Da qui si scende nella valle del fiume Chienti, fino a toccare una serie di tappe intermedie: Serravalle del Chienti, Bavareto, Gelagna, Muccia, Pontelatrate, Polverina, Valcimarra, Belforte, Le Grazie, Tolentino, Passo di Pollenza, Sforzacosta, Macerata, Sambucheto, Recanati, Loreto. Proseguendo è possibile arrivare fino a Ancona e Bologna. Le tappe della via Lauretana vera e propria, quindi, sono sette. La prima parte di percorso è quella che unisce Assisi a Spello e la seconda porta da Spello a Colfiorito. Da qui, la terza tappa, consente due varianti: la Sud da Corfiorito a Muccia e la Nord da Colfiorito a Camerino. Discorso simile anche per lo step successivo, nel quarto blocco la prima variante è Camerino-Belforte del Chienti, l'altra è Muccia-Belforte del

Chienti. Da qui, il percorso si ricongiunge e arriva a Tolentino. Poi si arriva a Macerata, prima del "traguardo" finale di Loreto.



UN PO' DI STORIA

Ma il tragitto in questione è stato sempre attivo, anche in epoche più lontane. Ma a conferirgli una rinnovata rilevanza fu papa Gregorio XIII che, nel 1578, intervenne per migliorarne la fruibilità. Pur essendo più lungo di altri, questo percorso ha sempre offerto un cammino più confortevole perché, tenendo soprattutto in considerazione il crescen-

te traffico di carrozze e mezzi su due ruote, permetteva di battere le vallate accanto i fiumi evitando i tratti in collina. La via Lauretana, infatti, era la strada su cui si svolgeva larghissima parte dell'organizzatissimo servizio postale dello Stato Pontificio, oltre a rappresentare anche il tragitto ufficiale di papi, sovrani, amministratori e commercianti. Nel 1985 fu percorsa addirittura da tre ambasciatori giapponesi che, provenienti da Roma, raggiunsero Loreto per il loro personale omaggio alla Madonna. Prima di allora, però, era frequentata quella che ai tempi era nota come "via dritta". Da Roma portava a Loreto passando per Orlicoli, Narni, Terni, Spoleto, Camerino, San Severino e Recanati. Eppure, non di rado, le condizioni della strada Loreto-Colfiorito potevano costringere a deviare per Jesi. Ma, a prescindere dalla rotta scelta, Camerino ha sempre suscitato un grande interesse nei pellegrini che, molto spesso,



La Basilica del Santuario della Santa Casa di Loreto.

vi si fermavano per rendere omaggio alla famiglia Varano. Da lì, la tappa successiva era il convento dei Cappuccini a Renacavata per poi scendere sulla Lauretana all'altezza di Valcimarra. L'altra immancabile deviazione arrivava per visitare

l'importante santuario mariano di Macereto. Ma oltre al risvolto spirituale, la Lauretana era uno snodo fondamentale anche per il commercio. Univa Roma ad Ancona, uno dei porti più attivi e frequentati di tutto l'Adriatico, uno snodo pres-

so cui affluivano anche carichi provenienti dall'Oriente. Non solo, lungo questa strada passava tutto il grano delle Marche (raccolto per la maggior parte a Tolentino, San Severino e Fabriano). Ma, soprattutto, era la via del sale sin da tempi

antichissimi. Non è un caso, infatti, che nelle necropoli picene spicca la presenza di preziosissime ceramiche pregiate di origine sia greca che etrusca, a testimonianza di quanto la via Lauretana fosse centro del traffico commerciale.

DIARIO DI VIAGGIO DI UN FILOSOFO

Nel suo *Le Journal de Voyage*, il filosofo francese Michel de Montaigne, racconta il suo pellegrinaggio lungo la via Lauretana tra il 1580 e il 1581:

«Nessun quadro potrebbe rappresentare al vero questo paesaggio così ricco. Da questo momento la nostra strada aveva ora un aspetto ora un altro, ma era sempre molto comoda. (...) Quando offrono il vino, per fare sentire il vero sapore ve ne danno di quello cotto: infatti sogliono fare bollire il vino fino a che non si riduce a metà, per renderlo migliore. Ci accorgemmo di essere sulla strada di Loreto dal momento che incontravamo tanti pellegrini che andavano e venivano. E non solo si trattava di gente da poco, ma anche di persone ricche, che facevano il viaggio a piedi vestiti da pellegrini; alcuni si facevano precedere da uno stemma e dal crocifisso e vestivano una livrea. Dopo pranzo seguimmo un paese uniforme, poi incontrammo pianure e fiumi, e infine colline: il tutto molto fertile e la strada pavimentata di quadrelli messi a punta. Passammo da Recanati, sita su un'altura e distesa secondo le pieghe e i contorni della collina, e la sera arrivammo a Loreto».

A JOURNEY OF FAITH

Via Lauretana, goes from Rome to Ancon, it has always been a street for lots of pilgrims, also important for the commerce.

This street goes from the Capital to the Shrine of the Holy House of Loreto.

A little bit of history

Thanks to Pope Gregory XIII, this route came up with a new perspective. This has always been the longest ride but also more comfortable because it let go valleys alongside rivers. Via Lauretana was very important also for the postal organization for the Papal State and also as the official journey for popes, sovereigns, administrators and traders. Before it was frequented the street that goes from Rome to Loreto, but Via Lauretana was also important for the trade, it connected Rome to Ancon, here there were loads from the east. And also it was there where it was transferred the wheat from the Marche. Again it was the road salt since ancient times.

A spasso nel tempo

Al Complesso Monumentale di San Salvatore in Lauro la mostra d'arte che racconta la storia di uno dei percorsi santi più significati per il tema della Misericordia: la via Lauretana

A arte, spiritualità e storia. "Via Lauretana, via della Misericordia" è uno scrigno che custodisce significati profondi e bellezze rare, tutte legate all'antica via di pellegrinaggio mariano che collega Roma al Santuario della Santa Casa di Loreto. La mostra, frutto della collaborazione tra il Pio Sodalizio dei Piceni e la Delegazione Pontificia della Santa Casa di Loreto, sarà al Complesso Monumentale di San Salvatore in Lauro fino al 20 marzo.

L'ESPOSIZIONE

I curatori, Vito Punzi e Antonio Volpini, hanno lavo-



Jacopo Lauro, Descriptio Traslationis Sanctae Domus Beati-mae Virgins et Nazaret in Dalmatiam et Inde Lauretum, 1606 bulino e acquaforte, 460x705cm.

rato per allestire un'esposizione che mettesse in risalto i vincoli che legano storicamente la Fondazione del Pio Sodalizio dei Piceni alla devozione per la Madonna

di Loreto. Pertanto, la mostra è strettamente connessa al tema giubilare voluto da Papa Francesco per l'anno 2016. Le strade percorse nei secoli da pellegrini pro-

venienti da ogni parte del globo e diretti al santuario della Santa Casa di Loreto, infatti, sono le stesse nelle quali sono risonate le invocazioni a Dio, dispensatore della misericordia attraverso Maria - definita "Madre della Misericordia" in una delle Litanie Lauretane - e la Sua Chiesa.

LE SEZIONI

La prima parte della mostra presenta l'Arte Antica e ospita alcune importanti opere provenienti dal Museo-Antico Tesoro della Santa Casa di Loreto. Tra queste, ce ne sono alcune volute espressamente come ex voto, per testimoniare il riconoscimento





CENTRO SORDITÀ' E IPOVISIONE VESCOVIO

Migliorare la qualità del soggetto ipovedente e/o con problemi di udito aiutandolo a recuperare la sua autonomia nei diversi momenti della quotidianità. È l'obiettivo primario che si è prefisso il **CENTRO SORDITÀ' E IPOVISIONE VESCOVIO**. Presso il nostro centro sono a disposizione ad esempio:

- videoingranditori da tavolo, portatili o palmari
- diversi sistemi di illuminazione
- programmi di ingrandimento per PC
- tastiere ingrandite di vari modelli e caratteristiche per facilitare l'accesso al PC.

Il **CENTRO SORDITÀ' E IPOVISIONE VESCOVIO** propone inoltre diversi articoli per l'autonomia quotidiana quali: sveglie, termometri, bilance e agende tutti parlanti, batterie ed accessori.

POSSIBILITÀ' DI FINANZIAMENTO PERSONALIZZATI Siamo **ACCREDITATI** in convenzione **ASL -INAIL** (ausili gratuiti agli aventi diritto) - Test visivi su appuntamento

- **CONTROLLO GRATUITO DELL'UDITO**
- **APPARECCHI ACUSTICI GRATUITI IN CONVENZIONE ASL INAIL (INVALIDI CON PATOLOGIA)**
- **FINANZIAMENTO A TASSO ZERO (MAX 12 MESI e SALVO APPROVAZIONE FINANZIARIA)**
- **SCONTO DEL 50% SUL SECONDO APPARECCHIO**

OFFERTE VALIDE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

LE NOSTRE SEDI:

ROMA: VIA STIMIGLIANO 3 (PIAZZA VESCOVIO)
VIA FEDERICO VERDEINOS 6/8 (TRAVERSA VIA DEI FIORENTINI) COLLI ANIENI

VITERBO: VIA ALESSANDRO POLIDORI 20 (TRAVERSA TRA VIA GARBINI EVIA DELLA PALAZZINA)
PER ASSISTENZA E APPUNTAMENTO TELEFONARE AL 0761 321842 - 3332309975 - 3334455139

CENTRI ASSISTENZA: CERVETERI - PALOMBARA - BAGNI DI TIVOLI - POGGIO MIRTETO - TARQUINIA
VISITE DOMICILIARI PER GLI ASSISTITI SU TUTTO IL LAZIO

PER APPUNTAMENTO TELEFONARE AL 06 86399524 - 0761 321842 - 3332309975 - 3334455139
E MAIL: microtecaudifon@gmail.com WEB: WWW.AUDIFONPRO.IT




OASI DEL PESCATORE

Tutti i sapori del Lago di Bolsena

Il ristorante è ubicato in una bellissima posizione, sul lungolago di Gradoli, dotato di un'ampio dehorverandato dove potrete godere di un panorama unico, proprio sul lago, per assaporare buon cibo in un'ambiente da favola.

A pranzo o a cena

Per un pranzo o una cena immersi in un'atmosfera di puro relax e all'insegna del gusto, prenotate subito un tavolo presso l'Oasi del Pescatore, un noto ristorante specializzato in piatti a base di pesce situato sul lago di Bolsena, con precisione a Gradali, in provincia di Viterbo, in località Grottalta.

OASI DEL PESCATORE - Località Grottalta Lungolago Gradoli (VT)
tel. **349 3664883**

Nei mesi estivi sempre aperto - Orari 12.30-15.00 - 19.00-22.00
www.loasidelpescatorediagostini.it

da parte dei committenti per gli interventi di misericordia da parte di Dio attraverso la Vergine Lauretana. Un approfondimento sarà inoltre dedicato a Lorenzo Lotto, il pittore veneziano che in fin di vita donò ogni suo bene alla Santa Casa di Loreto. Un'altra sezione è invece dedicata a una tipologia particolare di pellegrino: l'artista. Nella parte dedicata all'Arte Contemporanea, infatti, vengono ospitati scultori, pittori e performers di ogni formazione e provenienza culturale. Tutti accomunati dal fatto che, negli anni più recenti, hanno avuto modo di confrontarsi con i contenuti spirituali e con il patrimonio artistico secolare del santuario della Santa Casa di Loreto. Per questo sono stati chiamati ad interpretare, ciascuno con un'opera, il tema della Madonna della Misericordia. L'ultima sezione si chiama "La via Lauretana attraverso carte, oggetti, documenti". Per l'occasione è stato realizzato il catalogo della mostra, a cura di Vito Punzi e Antonio Volpini, edito da Il Cigno GG Edizioni di Roma.



Lorenzo Lotto, Madonna adorante il Bambino, 1546, olio su tela.

cordia. L'ultima sezione si chiama "La via Lauretana attraverso carte, oggetti, documenti". Per l'occasione è stato realizzato il catalogo della mostra, a cura di Vito Punzi e Antonio Volpini, edito da Il Cigno GG Edizioni di Roma.

Flavio Di Stefano

A WALK THROUGH TIME

At the Monumental Complex of St. Salvador in Laurel there is the art show that talks about the history of one of the most significant routes for the theme of Mercy: Via Lauretana.

Via Lauretana, Via della Misericordia, it keeps together art, spirituality and history that follows the ancient street of pilgrims that does from Rome to the Sanctuary of the Holy House of Loreto. The exhibition will be at the Monumental Complex of St. Salvador in Laurel until the 20 of march.

Vito Punzi and Antonio Volpini have been working for this exposition to emphasize the link between the Foundation of the Pious Association of Piveni to the devotion for lady Loreto.

The streets that pilgrims crossed for centuries are the same were resounded the invocations to God.



il tour operator specializzato nell'affitto di ville e casali

Hai una villa con piscina?



**Entra con la tua villa
in un mercato internazionale.
Scegli il circuito mhHome**

Cerchiamo realizzatori di pregio da inserire nel nostro circuito internazionale di affitti vacanze, per una clientela selezionata. mhHome affitta ville con piscina, nei luoghi più belli del centro Italia, e turisti provenienti da tutto il mondo. Seguiamo da vicino ogni proprietario per garantire una rendita sicura da ogni immobile.

Consulenza sulla preparazione della casa e convenzioni a prezzi speciali se devi costruire la piscina.

Per info: Arch. Simona Manzotti cell.+39 333 6143407

Marche Holiday spa corso Roma 75 - 61041 acquilagna (PU)
T. +39 0721 1836666 - Numero verde 800 98 38 48 - info@mh.it e www.mh.it



NON CI PIACE FARVI ASPETTARE



NOI PAGHIAMO SUBITO*



PORTA E COMPRA USATO DI QUALITÀ

*Rimborsato del 90% alla vendita, senza alcun impegno sul prezzo finale del bene acquistato, se lo stesso viene venduto entro 30 giorni

Via Igino Garbini 97 - VITERBO Tel. 0761 1762389



Sua Eccellenza
Mons. Marcello
Semeraro
racconta il suo
legame con Papa
Francesco
e con Benedetto

di **Enrica Arcangeli**

LA SEMPLICITÀ DI QUEL MOMENTO STORICO

È stato testimone dell'abbraccio storico tra Papa Francesco e il Papa Emerito Benedetto XVI e, quando i Pontefici raggiungono la residenza estiva di Castel Gandolfo, lui diventa il Vescovo del Papa. Stiamo parlando di Monsignor Marcello Semeraro, dal 2004 Vescovo della Diocesi di Albano Laziale.

Eccellenza, aprire una Por-



LAM Italia Onlus

**AIUTATECI
A TROVARE
UNA CURA
PER LA**



LINFANGIOLEIOMIOMATOSI

**www.lam-italia.org
info@lam-italia.org**

ta Santa è atto epocale per un Vescovo.

Vero, ma questo Giubileo ha molto di straordinario. Personalmente ho vissuto questo evento con grande semplicità e l'essermi confrontato con Papa Francesco durante i tre giorni precedenti l'apertura, mi ha dato la serenità necessaria. Certo, sono rimasto colpito dalla partecipazione dei fedeli. Quando le forze dell'ordine mi hanno detto che erano presenti più di 5000 persone, stentavo a crederci. Invece era proprio così: abbiamo servito oltre 3000 eucarestie. In quel momento ho sentito di essere veramente il Vescovo di una comunità.

Lei è testimone anche di un altro momento storico della Chiesa: la sera della rinuncia di Papa Benedetto XVI era con lui.

Sì. Ma anche allora tutto si

UNA FORTE SIMBOLOGIA

"Attraversare una porta è uno dei nostri gesti più abituali. E una porta è sempre un simbolo. sbarrata è un rifiuto, aperta è accoglienza, sbattuta è un'offesa; una porta delicatamente aperta per non svegliare chi dorme, magari da un padre che rientra tardi dal lavoro, o tenuta socchiusa da una mamma per ascoltare il respiro del figlioletto sono segni d'amore. Una porta è sempre qualcosa di più di quel che vediamo. È sempre simbolo: di presenza o di assenza, di un invito o di un respingimento. Perfino in informatica, una «porta», o più solennemente un «portale» ti apre a universi inesplorati e a relazioni nuove, ma può anche precipitarti in pozzi oscuri. La porta è sempre un appello ad andare oltre. Ma nella nostra vita ci sono delle porte davvero difficili da attraversare e se manca la misericordia è addirittura impossibile. Porta difficile, ad esempio, è quella di un ospedale, se vi accompagniamo chi amiamo; porta difficile è una casa di riposo, quando vi giunge una persona anziana, che nella sua casa non tornerà più; porta difficile è quella di un carcere, anche per chi vi si reca solo per visitare un detenuto".

Dall'Omelia per l'apertura della Porta della Misericordia - Mons. Marcello Semeraro



è svolto in maniera molto naturale, nonostante l'eccezionalità della situazione. Eppure la foto che la ritrae con i "due Papi" dà l'idea

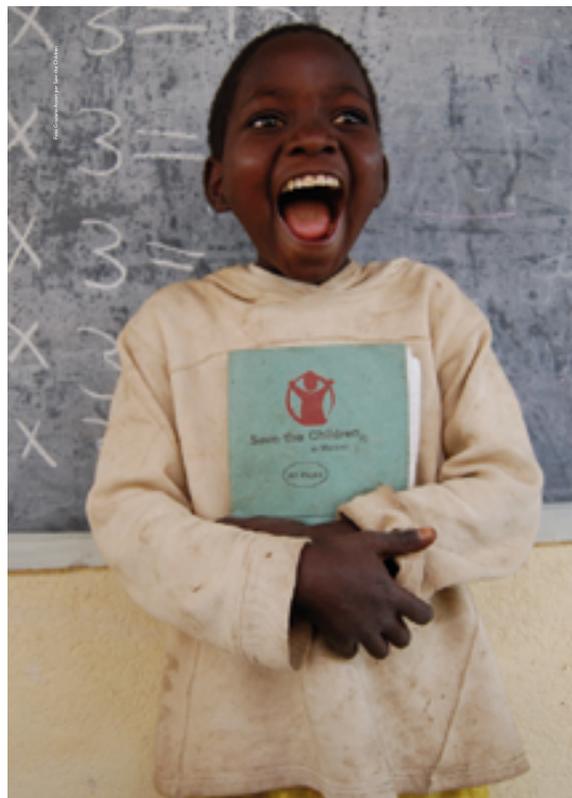
di un momento molto solenne

E lo era. Ma la straordinarietà di Papa Francesco e di Benedetto XVI ha fatto sì

che divenisse un momento di comunione e di grande tenerezza. Quella foto si riferisce al momento in cui Benedetto (che avevo avuto modo di conoscere e apprezzare già prima della sua elezione) mi ha presentato a Papa Bergoglio che, invece, ricordava perfettamente che ci eravamo conosciuti durante il Sinodo dei Vescovi. Il fatto quindi che io fossi una conoscenza comune di Ratzinger e di Bergoglio ha fatto sì che il clima divenisse quasi familiare.

Quando il Santo Padre soggiorna nella residenza estiva di Castel Gandolfo, lei diventa il Vescovo del Papa. che effetto le fa?

Papa Francesco viene raramente nella sua residenza estiva, ma la mia è una diocesi suburbicaria (*si schermisce ndr*): dipende direttamente dal Papa come Vescovo di Roma.



È FESTA: DOMANI SI VA A SCUOLA.

CON UNA **BOMBONIERA SOLIDALE**
SAVETHE CHILDREN, CONTRIBUISCI A GARANTIRE
SCUOLE, CURE MEDICHE, PROTEZIONE.
LA TUA OCCASIONE SPECIALE PUÒ DIVENTARE
UN GIORNO DI FESTA PER MIGLIAIA DI BAMBINI.



Per informazioni su bomboniere, partecipazioni e liste nozze:
N. Verde 800 989 787
www.savethechildren.it/bomboniere
bomboniere@savethechildren.org

LA REALTÀ DEI PAPABOYS

Sono nati 'in piazza', precisamente nella piazza più bella del mondo, quella di San Pietro. E hanno una missione: quella di avvicinare i giovani alla Chiesa

di **Enrica Arcangeli**

Sedici anni. Tanti ne sono passati da quella memorabile notte in cui la spianata di Tor Vergata a Roma fece da cornice allo spettacolo dei due milioni e mezzo di ragazzi arrivati da 163 nazioni diverse per la Giornata mondiale della Gioventù. Giovanni Paolo II quella notte li chiamò le "Sentinelle del mattino", ma i media italiani, stupiti da tanta partecipazione e dall'evidente e affettuoso attaccamento di tutti quei ragazzi al Pontefice, li definirono l'esercito dei "Papaboy". Da allora in quei ragazzi è rimasto vivo e inalterato il senso della missione affidatagli da Papa Giovanni Paolo II che li salutò con quel famoso "Se sarete quello che dovete essere, incendierete il mondo". E il mondo loro continuano a incendiarlo, con un'opera ininterrotta di evangelizzazione che i giovani di sedici anni fa continuano a portare avanti con i giovani di oggi. Un'opera non



Daniele Venturi, presidente Associazione Nazionale Papaboy

facile, certo, ma che Daniele Venturi, presidente dell'associazione nazionale dei Papaboy, conduce con l'entusiasmo di un ragazzino. «Non siamo un movimento istituzionale, siamo una realtà associativa al servizio della Chiesa e del Santo Padre - precisa Venturi - siamo nati in una piazza, non in un palazzo, ed è lì che vogliamo restare: tra la gente».

I Papaboy si sono messi al servizio degli organizzatori in questo Giubileo.

«Papa Francesco ha voluto mettere l'accento sul

Vangelo dei poveri, sulla misericordia, sul mettersi al servizio dell'altro. I ragazzi hanno raccolto il suo messaggio e, solo a Roma, sono 250 i giovani che si sono messi a disposizione dell'organizzazione giubilare. Quindi fanno tutto ciò che serve, dall'accompagnare i fedeli nel percorso verso la Porta Santa, al servizio d'ordine in occasione di eventi ufficiali. Ma il nostro compito non si esaurisce nel supporto che possiamo dare nelle grandi cerimonie o nel sagrato di San Pietro: va oltre, in quei

luoghi insoliti dove non è consueto ascoltare la Parola di Dio.

Dove, per esempio?

In vari luoghi. Per dirne uno, se ne siamo andati a Campo de' Fiori, la piazza dove ragazzi romani e non si ritrovano per bere una birra. Ci siamo uniti a loro, portando le nostre storie e le nostre convinzioni. Alla fine qualcuno ci ha seguito, chiedendoci di accompagnarlo alla Porta Santa. E quando un ragazzo ti segue, capisci che la misericordia è una cosa che fa bene e ti fa bene.

Che è poi il messaggio che Papa Francesco ha voluto lanciare con questo Giubileo...

Esattamente. La misericordia non è semplicemente un gesto, fosse anche di carità o perdono. È mettersi al servizio, avvicinare le persone alla Parola di Cristo, comunicare anche con i lontanissimi, far porre degli interrogativi ai giovani e cercare di trovare le risposte per loro nel Vangelo. Il Papa ha

*Alta Giolleria
realizzata in argento
LM*

*Lo stesso splendore
di un gioiello vero...
ed in più la
tranquillità di poterlo
indossare
ovunque.*



Anelleria e Gemelleria

Via dei Banchi Vecchi, 37

*creazioni
artigianali
ispirate
ai capolavori
più famosi*



TEL: 0668392154
anelleriaegemelleria@gmail.com



chiesto ai giovani sperimentare la misericordia e di invitare gli altri a farlo. Noi, nel nostro piccolo, ci proviamo.

Non proprio nel piccolo però, visto che i Papaboy in Italia sono circa diecimila.

L'associazione conta questi iscritti, è vero, ma diciamo che quelli che io chiamo i "soldatini" sono circa duemila. A Roma il gruppo è abbastanza grande: circa 400 ragazzi. Ma i numeri contano davvero poco.

Per il Giubileo dei Ragazzi è prevista una partecipazione di centocinquanta giovani.

Sarà una piccola Giornata della Gioventù a Roma, ma per quanti potremo mai essere, saremo sempre meno di tutti quei ragazzi che non ci saranno. È a loro che la Chiesa deve guardare. È per loro che è necessario fare qualcosa. Spesso ho l'impressione che la Chiesa faccia poco per i ragazzi, che invece sono il futuro, il senso e il risultato delle nostre vite.

Parlando di grandi eventi, i Papaboy in questi giorni sono impegnati anche nella 'scorta' alle spoglie di Padre Pio che, eccezionalmente, saranno a Roma.

Si, ci hanno chiesto di partecipare all'evento e i ragazzi si sono offerti pieni di entusiasmo. Padre Pio è un Santo che sentono molto vicino. Probabilmente sono conquistati dalla storia di questo Santo, dal suo essere stato sempre molto schietto, diretto, sincero. I giovani hanno bisogno di questi esempi.

Da alcuni è stata criticata la scelta di Papa Francesco di indire un Giubileo Straordinario senza tenere conto dei tempi necessari alla macchina organizzativa. Lei cosa pensa?

Questo Giubileo è stra-

ordinario nel profondo. Non può essere paragonato a quello del 2000 né a nessun altro. Solo il fatto di pensare che mentre noi stiamo parlando ci sono milioni di persone che stanno attraversando le Porte della Misericordia sparse in tutto il mondo, mette i brividi. E questo non ha tolto nulla alla centralità di Roma che resta il fulcro del cristianesimo. Papa Francesco ha voluto lanciare un messaggio rivoluzionario, perché oggi, in questa società, la Parola di Cristo è veramente rivoluzionaria. Nella sua disarmante semplicità.





- ROMA -
Via Beniamino Franklin, snc
Banco 57 - Mercato di Testaccio





NUOVA GOLF SPORT EDITION.



www.volkswagen.it

Lo sport nella sua forma migliore.

- Cerchi in lega da 17" bruniti, spoiler e vetri posteriori oscurati
- Assetto sportivo e sterzo progressivo
- Interni sportivi: sedili avvolgenti, pedaliera in acciaio spazzolato e volante multifunzione in pelle

Tua da 19.900 euro.

Solo fino al 29 febbraio.



Volkswagen

Hauswagen

Via del Foro Italoico, 439/451
Tel. 06.80.20.91
www.hauswagen.com



Golf 1.6 TSI Sport Edition BlueMotion Technology F2 497121 CV 3 porte da € 19.900 (I.P.T. escl.). Listino € 23.700 (I.P.T. escl.) meno € 3.800 (I.P.T. incl.) grazie al contributo Volkswagen e delle Concessionarie Volkswagen. Offerta valida per contratti entro il 29.02.2016. La tariffa raffigurata è puramente indicativa.

Valori massimi: consumo di carburante ciclo comb. 5,3 l/100 km - CO₂ 122 g/km.

In via cautelativa ed al fine di assicurare la massima tempestiva trasparenza, vi informiamo che i dati su consumi/emissioni indicati in conformità alla normativa vigente sono attualmente in fase di revisione.

Cosa vedere a Roma febbraio

Un mese ricco di appuntamenti imperdibili per gli amanti dell'arte: dalla mostra che esplora il Novecento in un viaggio ideale che parte da De Chirico e approda alle opere di Alberto Burri, fino alle opere di Salvatore Fiume nei Musei Vaticani. Nel mezzo la Contropittura di Pablo Echaurren, in mostra alla Galleria Nazionale d'arte moderna.



Giorgio de Chirico, *Enigma della partenza*, 1914 - Parma, Fondazione Magnani Rocca

Sensibilità artistiche una accanto all'altra. La Galleria d'Arte Moderna ospita, fino al 13 marzo, "Affinità elettive. Da de Chirico a Burri". La mostra nasce dalla volontà di accostare, sulla base di pure consonanze e suggestioni formali, temi e ambiti figurativi. L'allestimento approfondisce la conoscenza del panorama culturale che dalla prima metà del Novecento arriva fino alle ricerche informali di Alberto Burri. Sono presenti alcuni capolavori della collezione

parmense della Fondazione Magnani Rocca, oltre a quelli della collezione capitolina della Galleria d'Arte Moderna. L'esposizione è arricchita da opere provenienti dal Macro-Roma e dalla Casa Museo Alberto Moravia, e si conclude con una sezione di opere grafiche dedicata alle acqueforti di Giorgio Morandi. Inoltre, è interamente accompagnata, nelle sale della Galleria, da suggestioni musicali. Per informazioni e prenotazioni: Tel. 06 0608

Arte

FEBRUARY IN ROME

A month full of unmissable events for lovers of art: from the exhibition that explores the twentieth century in an ideal journey that starts from De Chirico and lands to the works of Alberto Burri, until the works of Salvatore Fiume in the Vatican Museums.

Appuntamenti

Salvatore Fiume in Vaticano

In occasione del centenario della nascita di Salvatore Fiume, i Musei Vaticani ospitano una mostra in suo onore, "Memorie del sacro" (fino al 12 marzo). La Collezione d'Arte Contemporanea dei Musei Vaticani, che possiede un ricco nucleo di opere dell'artista, dedica tre sale a una accurata selezione di opere, scelte per dare rilievo all'originalità con cui Fiume affrontò le iconografie sacre. Per informazioni: www.museivaticani.va



Nigra sum
sed formosa, 1988

Dano mons. Carmelo Ferraro, Vescovo di Patti; Musei Vaticani, Collezione d'Arte Contemporanea, Foto © Governatorato SCV - Direzione dei Musei Per gentile concessione Fondazione Salvatore Fiume, Canzo.

La Contropittura di Echaurren

La Galleria nazionale d'arte moderna ospita, fino al 3 aprile, "Pablo Echaurren. Contropittura". Il fulcro della mostra è rappresentato



dall'impegno politico che connota la ricerca dell'artista ed esplora tutte le fasi della sua carriera. Non si tratta quindi di una antologica, ma di una mostra tematica che intende mettere in luce l'aspetto più importante dell'arte di Echaurren e il suo avanguardistico contributo al pensiero contemporaneo. Il percorso espositivo presenta oltre 200 opere dell'artista - tele, disegni, collage - dagli anni settanta a oggied un'ampia sezione di documentazione.

Il Giubileo degli artisti

Nella Basilica di Santa Maria in Montesanto attori e cantanti affrontano il tema della Misericordia in un percorso che coinvolge anche gli operatori della comunicazione sociale

Quattro incontri per promuovere la nuova evangelizzazione. È con questo scopo che, lo scorso 22 gennaio, l'arcivescovo Rino Fisichella ha aperto un ciclo di convegni, ospitati dalla Basilica di Santa Maria in Montesanto (piazza del Popolo). La Chiesa degli artisti ospiterà altri 3 appuntamenti, a cadenza mensile e sempre alle 18.30, promossi dall'Ufficio comunicazioni sociali della diocesi di Roma. I destinatari degli inviti sono gli artisti e gli operatori della comunicazione sociale. Il primo meeting, già tenutosi



con il titolo "Misericordia e verità si incontreranno", sarà seguito il 25 febbraio da "Misericordia e bellezza nell'annuncio della fede". Alla parola Gianfranco Ravasi, presidente del Pontificio Consiglio per la cultura, mentre padre Raniero Cantalamessa, predicatore della Casa Pontificia, presiederà il terzo incontro, in calendario per il 18 marzo, parlando a tutti i presenti di "Misericordia e perdono nel sacramento della riconciliazione". La serie di convegni sarà conclusa da frate Enzo Bianchi, priore della Comunità di Bose, il 7 aprile. Il tema da lui dibattuto, di im-

portanza fondamentale per una ideale chiusura di questa tetralogia, sarà "Misericordia e carità: come mettersi al servizio dei poveri". A fare da appendice a questa serie di appuntamenti, in data 19 maggio, sarà un pellegrinaggio di gruppo. Alle ore 18.30 è programmata la partenza alla volta della basilica di San Giovanni in Laterano. Si entrerà nella chiesa passando dalla Porta Santa, per poi partecipare alla celebrazione eucaristica presieduta da monsignor Dario Edoardo Viganò, prefetto della Segreteria per la Comunicazione della Santa Sede. **Luciano Luca Grassi**



RISTORANTE TIPICO MOLISANO A DUE PASSI DA FONTANA DI TREVII

www.litaliabuona.it
RISTORANTE & CAFE'

Via Poli 43/44 - Roma

Tel. 06 6994 0078

ilpazzodipompeo@gmail.com - www.litaliabuona.it



Architettura Architettura

PROF. ARCH. Lorenzo Monardo

IL "CULTO" DELL'ARCHITETTURA: LORENZO MONARDO E I SUOI PROGETTI PER COSTRUZIONI SACRE

Esprimere l'afflato religioso in un edificio. Lorenzo Monardo, architetto e docente universitario romano, ha saputo renderlo perfettamente nei suoi meravigliosi progetti di architettura sacra, creati nel corso degli anni e tutti destinati all'Italia.

Il primo risale al 1952, quando il professore elaborò uno studio storico-urbanistico sulla zona di S. Maria della Roccella a Catanzaro. Tra gli altri edifici vi si trova anche una grossa basilica, che è uno dei più importanti monumenti medievali della Calabria: Monardo determinò l'esatta datazione (stabilita tra il 1100 e il 1170) e definì un progetto di restauro completo per questa chiesa diroccata, a pianta centrale, caratterizzata da un'unica navata di notevoli dimensioni. Con tale lavoro il professore ottenne un premio dall'Accademia di S. Luca, che ne finanziò la pubblicazione realizzata per illustrare l'intervento: "Realtà storica ed essenza artistica di S. Maria della Roccella" (1964).

Pochi anni dopo, nel 1958, fu la volta del piano urbanistico della zona turistica di Sovorato, sempre in Calabria, in cui era compreso il progetto di una chiesa a pianta centrale. Questo lavoro valse all'architetto un altro primo premio e a Palazzo Marignoli, storica sede dell'Associazione della Stampa Romana, fu realizzata una grande mostra per illustrare il piano. Chiamato a Troina, in provincia di Enna, elaborò nel 1962-1963 un progetto per la chiesa parrocchiale di questo paesino sulle montagne della Sicilia: prevedeva una pianta centrale e l'uso di cemento armato e venne poi presentato al Genio Civile per



l'approvazione (ai tempi, infatti, il Ministero dei Lavori Pubblici finanziava in parte la costruzione degli edifici di culto).

La partecipazione al Concorso nazionale per una nuova chiesa in Roma, indetto dal Vicariato della capitale nel 1967, gli valse nuovamente un primo premio, vinto dal suo progetto (non realizzato) di una grossa chiesa a navata longitudinale, con un altare in fondo e qualche elemento di altari ai lati, che si riallacciava alla tradizione romanica.

E del 1969 il progetto di architettura sacra più noto, e forse più bello, tra quelli di Lorenzo Monardo: il Santuario di N.S. di Fatima a San Vittorino, alla periferia di Roma. Si tratta di una grande tenda a base circolare che sale al cielo, quasi a protendersi verso il divino, fino a 40 metri di altezza, tanto che la si può ammirare perfino dall'autostrada che da L'Aquila porta verso Roma; alla sommità della struttura ascensionale, composta da pannelli separati da dei costoloni, una svettante cuspidine con in cima una vetrata, da cui entra la luce. La bellezza della struttura predispone già alla devozione e il rivestimento metallico esterno esalta il paesaggio in funzione del mutamento della luce solare. En-

trando, si rimane affascinati dalla forma globale e avvolgente, senza navate, con un solo ampio spazio confluyente verso il centro, dove si trova, leggermente in declivio, l'altare di



Progetto per una nuova chiesa in Roma

marmo bianco. Davanti al Santuario c'è un ampio piazzale, lungo il cui perimetro sono poste 15 edicole raffiguranti i misteri del Rosario, mentre al centro è collocata una statua di Cristo risorto. Dopo l'approvazione del progetto da parte del Comune di Roma, nel 1970 iniziarono i lavori, seguiti costantemente da Monardo, e l'inaugurazione solenne avvenne il 13 maggio del 1979 alla presenza di Monsignor Guglielmo Giacquinta, Vescovo di Tivoli.

Altro edificio sacro ideato dal professore è la Chiesa Parrocchiale di Via della Mendola a Roma, che entra nell'ambito del piano



urbanistico del quartiere (circa 1 milione di metri cubi di edifici), definito da Monardo nel 1984-1985. La chiesa, a pianta centra-

le, non fu mai costruita: il Consorzio di Vignamurata ne fece dono al Vicariato, ma mancarono i fondi per render concreto il progetto.



Santa Maria della Roccella - Restauro

UNA VITA PER L'ARCHITETTURA

Nato a Catanzaro il 18 giugno 1929, Lorenzo Monardo conseguì la laurea in Architettura all'Università di Roma "La Sapienza" nel novembre 1951, ricevendo la Medaglia d'oro "Fondazione R. Almagià" per il miglior laureato in architettura di quell'anno.

Nel '52 si iscrive all'albo professionale degli Architetti di Roma e Provincia, ricevendo nello stesso anno il premio C.O.N.I. (secondo premio) per la tesi di laurea relativa ad uno stadio di calcio a Catanzaro.

Professore di Pianificazione delle Infrastrutture e di Pianificazione Territoriale alla Facoltà di Architettura di Valle Giulia dell'Università di Roma "La Sapienza", è titolare dello studio di progettazione "Tecnurbarch Computer Consulting S.p.A." con sede a Roma (certificato con Sistema di Qualità secondo le norme UNI EN ISO 9001 dalla S.c.S. - I.C.S.

s.r.l.), che si avvale dell'esperienza di tecnici altamente qualificati e di tecnologie molto avanzate, supportate da un centro elaborazione dati fornito di Graphics Work Station, per lo sviluppo del processo operativo progettuale proiettato all'uso di sistemi grafici interattivi collaudati nei paesi più industrializzati.

Parallelemente all'impegno in campo universitario, con le numerose pubblicazioni (diversi i suoi articoli sul periodico dell'URIA "Ingegneri e Architetti" di cui è direttore) e partecipazioni a conferenze e convegni, l'attività professionale di Monardo spazia in molteplici settori della progettazione, sia urbanistica che architettonica. Infatti, oltre alla partecipazione a concorsi nazionali ed internazionali, opera ampiamente nell'ambito dell'edilizia residenziale (sia di committenza privata che economica e popolare) e dei servizi, con la progettazione di diversi edifici (alcuni anche all'estero) industriali, commerciali, per uffici, scolastici, ma anche alberghi, chiese e ospedali; si occupa infine pure di progettazione urbanistica e ambientale, con la realizzazione di numerose opere di urbanizzazione.

Iscritto nell'albo progettisti INA-Cassa dal 1956, in quello dei progettisti GESCAL dal 1964 e nell'albo



Chiesa Parrocchiale di Via della Mendola

esperti in materia di pianificazione territoriale, è socio dell'INU (Istituto Nazionale di Urbanistica), membro dal 1968 al 1985 del Consiglio Nazionale dell'INARCH (Istituto Nazionale dell'Architettura), della Giunta Esecutiva dell'INARCH - Sezione Lazio e della Giunta Esecutiva dell'ANIAI (Associazione Nazionale Ingegneri Architetti Italiani). È stato pure Consulente italiano nella Commission of The European Communities (CEE) directorate general for international market and industrial affair "Building Industries Bruxelles" dal '78 al '79 e Vicepresidente dell'URIA (Unione Romana Ingegneri Architetti) dall'86 al '95 e dal '99; diversi anche gli incarichi rivestiti per il Comune di Roma, tra cui quello di membro della Commissione Tecnico Consulenza Edilizia (1967-1972 e 1991-1995).

Lorenzo Monardo continua tuttora a lavorare alacremente, fervido di progetti.



Santuario Nostra Signora di Fatima - San Vittorino - Roma



DALL'
11
GENNAIO
2016

**BER
NA
BEI**

AL
29
FEBBRAIO
2016

SELECTION BY
GIULIO BERNABEI

IL FRANCHISING DEL VINO NEL LAZIO

LEADER NEL BEVERAGE DAL 1933

GAJA

ECCEZIONALE

SCONTO 20%

ALLA CASSA

SU TUTTI I PRODOTTI ESPOSTI

IN OMAGGIO

PER OGNI SINGOLO SCONTRINO

SCONTRINO DA
EURO 150

IN OMAGGIO
1 APRIBOTTIGLIA



SCONTRINO DA
EURO 300

IN OMAGGIO
6 BICCHIERI DA DEGUSTAZIONE



SCONTRINO DA
EURO 500

IN OMAGGIO
1 APRIBOTTIGLIA
+ 12 BICCHIERI DA DEGUSTAZIONE



SCONTRINO DA
EURO 750

IN OMAGGIO
1 APRIBOTTIGLIA

+ 12 BICCHIERI DA DEGUSTAZIONE
+ 1 TAPPO AUTOMATICO
+ 1 SECCHIELLO BERNABEI



LE IMMAGINI SONO INDICATIVE.
I PRODOTTI POTREBBERO ESSERE DI ALTRO COLORE O MODELLO

WWW.BERNABEI.IT E TROVA IL PUNTO VENDITA PIU' VICINO A TE!

**A Cinecittà**

“The Hateful Eight”, l’ottavo attesissimo film di Quentin Tarantino, arriva in esclusiva a Cinecittà Studios, unico luogo di riferimento del centro-sud Italia per immergersi nell’esperienza della visione integrale da 188 minuti nel formato Ultra Panavision in 70mm voluto dal Maestro per il suo ultimo lavoro. La programmazione - nel mitico Teatro 5, trasformato dallo scenografo Tonino Zera in sala cinematografica - rimarrà attiva per tutto il mese di febbraio dando il via alla ras-

segna del “Cinecittà Winter Film Show”. L’iniziativa di Cinecittà Studios e Cinecittà si Mostra nasce come omaggio al cinema di Quentin Tarantino e Sergio Leone e ogni anno si ripeterà con anteprime e retrospettive dedicate al grande Cinema.

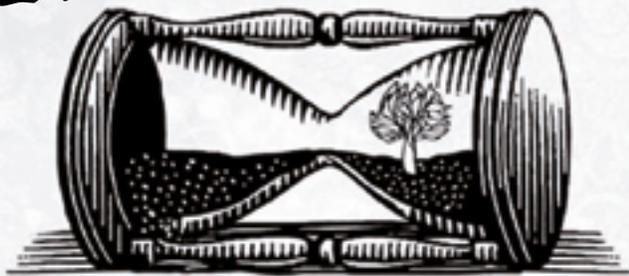
“Il Winter Film Show - ha spiegato l’ad di Cinecittà Studios Giuseppe Basso - è un’ulteriore iniziativa che valorizza il patrimonio di spazi, strutture e competenze di Cinecittà, rendendo omaggio ai maestri del Cinema”.

**FUOCOAMMARE
IL FILM SU LAMPEDUSA**

Uscirà a febbraio nelle sale il nuovo film di Gianfranco Rosi, Fuocoammare. La pellicola, unica tra le italiane, è anche in gara al Festival di Berlino. Il regista, vincitore del Leone d’Oro con Sacro GRA, stavolta ha raccontato il tema dell’immigrazione da una angolatura del tutto particolare, col suo inconfondibile e raffinatissimo stile documentaristico. Rosi si è trasferito per più di un anno sull’isola per toccare con mano cosa significhi realmente vivere sul confine più simbolico d’Europa. Nel film racconta i diversi destini di chi sull’isola ci abita da sempre, i lampedusani, e chi ci arriva per andare altrove, i migranti.



Il regista Gianfranco Rosi, vincitore del Leone d’oro con il film Sacro Gra.

Live Music**TANTO C'E'
TEMPO***music, food & drink*

Vicolo delle Grotte 17 - Roma
Tel. 06 6821 0747 - www.tantocetempo.it

**RISTORANTE
DALLA CUCINA
FANTASIOSA
CHE UNISCE CREATIVITÀ
ALLA SCELTA
DI MATERIE PRIME SEMPRE
FRESCHES DI PRIMO ORDINE.**

Nel nostro menu bistrò primi da paste fatte in casa, ricette romane, piatti di pesce e di carne. Non manca una proposta di insalate miste, perfette per una pausa pranzo leggera. Non dimentichiamo gli hamburger: 180 gr di manzo Scottona, pane e salse fatte in casa...e la possibilità di farcirlo a piacimento. Da non perdere i dessert preparati direttamente dalla nostra cucina.

Concerto formato Max

Un tour da record per un disco da record. Dopo l'enorme successo fatto registrare ancor prima della partenza lungo i locali di tutta Italia, infatti, Max Gazzé arriva nella Capitale per due date da leccarsi i baffi (il 19 e il 20 febbraio all'Atlantico, Viale dell'Oceano Atlantico, 271 D). E non solo per le novità "multimediali", che si tradurranno in una scenografia da stropicciarsi gli occhi che farà

da sfondo ad alcuni video, scelti personalmente dal cantante e da Nicola Saponaro, e alcuni contenuti video interattivi. Sì perché il cuore pulsante dello spettacolo sarà il continuo rimando fra il primo disco di Gazzé (Contro un'onda del mare) e l'ultimo "Maximilian", dal quale sono stati estratti due singoli: "La Vita com'è", che si è aggiudicato il disco di Platino mentre relativo video ha raggiunto

numeri incredibili (più di 13.000.000 di visualizzazioni su Youtube e i 2 milioni di streaming su Spotify), e "Mille Volte Ancora". Un modo tutto speciale per festeggiare i primi 20 anni di attività di un artista davvero poliedrico.



FRA MUSICA E PAROLE

D'accordo, non si chiede l'età a una signora. Eppure, a 81 anni, Ornella Vanoni ha ancora voglia di stupire. E per rendersene conto, basta assistere a Free Soul, lo spettacolo che la regina della musica italiana porterà a Roma il 27 febbraio nella cornice dell'Auditorium.



CARBONI CAMBIA PELLE

Da Milano a Bologna. In mezzo, altre dieci date tutte da gustare. È questo, in estrema sintesi, il "Pop Up Tour 2016" di Luca Carboni. Tre mesi di concerti nei quali il cantante bolognese tornerà nei club delle principali città italiane per una serie di concerti dall'atmosfera più raccolta. L'appuntamento con i fan romani è fissato per sabato 27 febbraio all'Atlantico. E il cantautore ha già qualche asso nella manica: «Stiamo lavorando e sperimentando arrangiamenti inediti».



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA



Master Universitario di II livello in Economia Pubblica
a.a. 2015-2016 - XV EDIZIONE

Percorso MEP in "Economia del Welfare e della PA"
Percorso MES in "Economia dei servizi sanitari"

Il Master in Economia Pubblica è organizzato nel Dipartimento di Economia e Diritto, Facoltà di Economia. Direttore: Prof. Felice Roberto Pizzuti.

Il Master prevede due percorsi: percorso in "Economia del Welfare e delle Pubbliche Amministrazioni" ed il percorso in "Economia e gestione dei Servizi Sanitari".

Scadenza iscrizioni: 11 febbraio 2016 **NUOVA DATA**

Prova di selezione: 15 febbraio 2016

Inizio delle lezioni: febbraio 2016

Sono disponibili **borse di studio INPS a copertura totale** delle tasse d'iscrizione destinate ai **dipendenti pubblici** e ai **figli dei dipendenti pubblici**. Per chi non può accedere alle borse INPS sono disponibili **altri contributi** alle tasse d'iscrizione (contatta Segreteria Master).

Per i **Bandi Master** visitare la pagina master.dipecodir.it.

Per info sui **Bandi INPS** visitare la pagina dedicata www.inps.it.

Per Informazioni: Segreteria Master masterrep@uniroma1.it

T (+39) 06 49 76 63 29 - Cel: 328 4224719

**RIAPERTURA
TERMINI
ISCRIZIONI**

Per info:

tel 06 49 76 63 29 - cell. 328 4224719

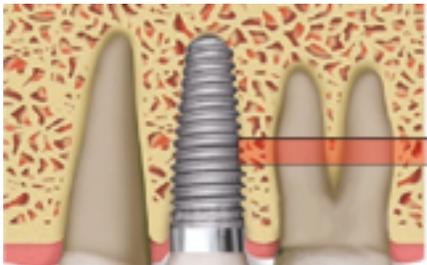


contattaci subito!

Scadenza iscrizioni 11 febbraio 2016



Centro Odontoiatrico Roma
www.centroodontoiatricoroma.com



Si! Hai capito bene!
Contattaci per una visita gratuita al **3202761451**

**IMPIANTO Questo NON lo paghi
garanzia a vita**

**CORONA Paghi SOLO questa
800,00 euro**

Centro Odontoiatrico Roma

presenta la promozione riservata ai nuovi pazienti
valida per i mesi di **FEBBRAIO** e **MARZO**

metr[®]

www.metr[®]news.it



Rara e Invalida: ma non per colpa della mia malattia

E meno male che almeno una volta ogni 4 anni, sul calendario, a Febbraio c'è anche il giorno 29, od i pazienti con malattie rare, come la mia, non verrebbero mai ascoltati dal grande pubblico ma solo, se s'è fortunati, da loro medici, dai familiari o dalle associazioni ONLUS che li seguono. Sì, sono una malata rara. Ho una malattia che ancora è fatica a pronunciare. Sarà che quando mi ritrovo a doverla spiegare a medici che non mi hanno mai avuta in cura, mi ripetono il suo nome ogni volta con accenti diversi, che ho perso anche il quello esatto. La Sindrome di Behcet - non andrebbe mai letta in francese - è una malattia rara degenerativa autoinfiammatoria ed altamente invalidante. Wikipedia, (in questo caso attendibile), ne spiega gli effetti. Ma è una descrizione parziale, visto che se ne stanno cercando, ancora oggi, cause e problematiche. Anche perché in una malattia caleidoscopica che cambia da persona a persona. Ogni malato di Behcet è una storia a sé, un caso a sé, con problematiche diverse, cure diverse ed effetti invalidanti diversi. Rari, in questo caso, davvero UNICI. Basilare in malattie come questa è la tempestività della diagnosi e della terapia più adeguata che garantiscono una buona qualità di vita, ma siamo pochi, non siamo interessanti per le ditte farmaceutiche, forse è proprio per questo che la sanità, spesso, ci fa sentire SOLI: ma questo Wikipedia non lo dice allora provo a raccontarvelo io. Dopo un periodo di forte stress, ho iniziato un calvario infinito di visite mediche private e non, per cercare di capire il motivo per cui avessi continue afte, acne abnorme su viso, collo e petto, fibriti, disturbi intestinali con dolori lancinanti, eritemi nodosi alle gambe e una stanchezza cronica mai avvertita prima. Una dermatologa privata (180euro, all'epoca, di visita) che consultai per il problema dell'acne, mi disse che dovevo SMETTERLA di sciocchezze e brutti (?) perché era quella, la causa.

Uscendo da quell'ambulatorio, zittita dalla professionalità acquisita post laurea di quella 'esimia' dottoressa, mi sentii colpevole, frustrata da un MID atteggiamento sbagliato. Era mia, la colpa di tanto prurito, fastidio, bruciore. Quella che era definita acne, era causata dal fatto che io non volevo lasciare stare me stessa. Come un malato mentale che si procura lesioni fisiche per punire se stesso di chissà quali colpe. In realtà erano pustole enormi, profondissime, e non brutti. E fu solo l'inizio, altri professionisti inelpezzati per anni, non riuscendo ad identificare la causa dei miei problemi mi disse che era l'inizio, "questione di testa", che ero stressata, che una terapia psichiatrica avrebbe potuto aiutarci.

Un angiologo di Modena interpellato per le fibriti e gli eritemi nodosi (adesso so come chiamarli), allora li definì "bozzi sottocutanei dolorosi e infiammabili", mi fece sottoporre ad una biopsia: una piccola incisione con anestesia locale per raccogliere il nodulo sospetto, tre punti nella gamba ed è a casa, in attesa dei risultati. Nonostante l'esito di "eritema nodoso", non ebbi nessuna terapia, se non antinfiammatori al bisogno. E il "bisogno", nel mio caso è quell'epoca (2003/2008), era SPESSE il Vivevo, o altri antinfiammatori. Ne ero schiava, dipendente... assuefatta al punto che nessun farmaco bastava più. Nel 2008, poi, tra Settembre e Dicembre, cominciai ad avvertire un calo progressivo della vista, fino ad arrivare a Natale, quando aprendo gli occhi, proprio la mattina del 25, c'apii con terrore, di aver perso tutto il uso dell'occhio sinistro. Aspettai il giorno seguente, per farmi portare in oculistica per un controllo, era Natale e non volevo causare pensieri alla mia famiglia, almeno per quel giorno. Venni subito ricoverata d'urgenza. Dieci giorni, e molte terapie dopo, gli oculisti decisero che il problema oculare non era che la spia di qualcosa di molto diverso. Mi portarono in reumatologia per una consulenza. Entrai in quella stanza accompagnata dalla mia Oculista, "morata" sul motivo per cui, per un problema ad un occhio, io fossi finita in quell'ambulatorio: "Reumatologia? Cos'è un occhio in reumatologia?" - pensavo.

La Reumatologia mi tenne a parlare circa un'ora, facendomi decine e decine di domande. Andò a cercare le mie cartelle in tutti i reparti del policlinico: qualsiasi referto emesso da un qualsiasi reparto da 10 anni a quel giorno, li aveva stampati e letti, in quell'ora. Dopo avermi fatto un prelievo ematico, mi disse: "Signora, Lei ha il morbo di Behcet. È una malattia autoimmune degenerativa, che causa fibriti, eritemi nodosi, afte orali e genitali, problemi intestinali, uveiti che se non curate in tempo possono causare cecità permanente. Tutte queste cose, le sono familiari?" Io lo guardavo attonita. Ero entrata per una cosa grave, sì, ma cosa centrava, con me, una malattia autoimmune degenerativa? Non capivo quello che mi stava dicendo avevo paura. A cosa sarei andata incontro? Stavo per morire? Sarei morta da lì a poco, o ci avrei messo anni? Mia figlia... Pensa a mia figlia. Poi a mia madre, mio padre, le milioni di cose non fatte, non dette. Il tutto in pochissimi secondi: quando si dice "risparciare la propria vita in un attimo". Solo chi ci è passato, per una qualsiasi diagnosi può capire di cosa stia parlando: cosa si viva nell'esatto momento in cui viene formulata una diagnosi inaspettata, sconosciuta: Morbo di Behcet? Da quel momento, per me il calvario divenne ospedaliero/farmacologico: provavano ogni forma di cortisone, di immunosoppressori e medicine base, ma i risultati non arrivavano. La Reumatologia mi aveva avvertita subito: con i suoi problemi oculari serve un biologico (farmaco biotecnologico molto costoso). Le faccio immediatamente la richiesta: è un iter un po' lungo, ma glielo dovevo passare assolutamente.

Dopo 4 anni, e a ospedale diversi, in tutta l'Emilia Romagna, nessun medico, nessun ospedale, mi aveva ancora dato quel farmaco che era stato definito come l'Unica soluzione al mio caso (riserchio lo stesso Policlinico di Modena in cui mi era stato prescritto) ero ancora a punto e a capo. Subii molti ricoveri per infiammazioni oculari, dolori insopportabili alle continue, ma l'unica soluzione erano i cortisonici; nessuno prendeva, in considerazione, quel biologico Ferrara, Reggio Emilia, Parma, Modena. Nessuno aveva voluto curarmi con quel... farmaco, continuavo a chiederme il perché. Un giorno, presa dalla disperazione, mi misi a cercare sul web, fu così che conobbi l'Associazione SIMBA ONLUS: l'associazione nazionale per i malati Sindrome di Behcet. Associazione che negli anni ha sempre cercato di

essere accanto ai pazienti e ai loro familiari il più possibile, assistendoli, indirizzandoli, trovando loro i centri più vicini a cui rivolgersi e finanziando studi di ricerca per questa malattia ancora buia, nascosta e pericolosa proprio per la sua rarità. Così mi affidai a loro. Era il Febbraio del 2012. A Marzo mi mandarono all'ospedale Careggi di Firenze, in immunologia, dal Dott. Emmi dove rimasi dieci giorni in cui mi fecero decine di visite, esami e domande. Studiarono il MID... caso, la MIA, malattia, e mi rimandarono a casa proprio con quel biologico che nella MIA regione non avevano voluto darmi. Quei dieci giorni cambiarono la mia vita. Quell'Associazione fino a poco prima sconosciuta, quel dottore del Careggi, quel biologico, mi resituitarono i miei 38 anni. Troppo pochi per non riuscire a camminare per oltre 10 minuti senza accusare dolori lancinanti alle gambe. Troppo pochi per rimanere in posizione fetale giorni e giorni dai dolori all'intestino. Troppo pochi per rischiare la cecità, per non riuscire a mangiare a causa delle afte. Col tempo ho capito che i farmaci non specifici per una malattia (come tutti quelli usati nelle malattie rare) non sono a carico del sistema sanitario nazionale, ma della sanità regionale: ecco perché in Romagna non avevano voluto darmelo; questa conoscenza fu per me uno schiaffo in pieno viso, ma la vita non valeva 1800 € al mese, non per la mia regione la Romagna. Ma per fortuna, li valeva per il Dott. Emmi, e per molti altri come lui in Italia. Una vita che per Simba, valeva molto, ma molto di più di quei 1800euro al mese. Una vita che adesso vivo da malata, rara, ma non da sola. Malata, ma con una vita dignitosa, vivibile, quasi come gli altri. Ho conosciuto molti altri malati come me in questi anni, che hanno avuto gli stessi problemi: in Sicilia, in Puglia, in Piemonte, in Lazio in questa Roma Capitale che dovrebbe dare l'esempio a tutta Italia ma sembra, invece, nascondersi dietro i muri di senato e parlamento costretta a togliere indiscriminatamente, negando terapie e diritti. Adesso i miei problemi sono i dolori che mi causano lavori non adeguati alle mie possibilità. En già in Italia esistono le "categorie protette" per i "categorie protetti" ma poi il maridano a fare i lavori non adatti, in piedi, per 7/8 ore consecutive, lavori che prevedono sollevamento di pesi eccessivi, nonostante sia specificato in ogni dove che non puoi. E se ti rifiuti, o non ce la fai, perdi tutti i tuoi diritti: sia come invalida, che come disoccupata. E se poi, per la mancanza di lavoro, di perfette condizioni fisiche, e/o di una giusta e congrua assistenza alla TUA persona, (a seconda delle tue possibilità), vai in depressione, non è colpa di una società che non finanzia a dovere la sanità, o chi dovrebbe aiutarli, ma è colpa tua, che sei fragile troppo fragile per questa società. Ma carissimi Signori medici, politici, assessori, o semplici dipendenti comunali/statali. Siete voi, che ci fate ammalare di una malattia ancor peggiore di quella che già abbiamo la sfortuna di avere: si chiama "invisibilità". Ci rende invisibili, inadeguati, colpevoli, di e per qualcosa di cui non abbiamo colpa. Essere malati non è una colpa; non farci vivere bene, o negarcielo, sì, perché lo scegliete. La responsabilità del nostro futuro, e nelle vostre mani, avete il potere di renderci la vita migliore, o di peggiorarla: dovete solo scegliere se stare con noi e venirci incontro, o voltarci le spalle facendo finta che i nostri problemi siano causati solo dal nostro cervello. Io sono una donna che tutti ritengono forte, allegra, piena di vita; eppure percepisco un muro davanti a me, dietro al quale si nascondono istituzioni e una burocrazia ancor più invalidanti di una qualsiasi malattia rara esistente e riconosciuta. E il sorriso lo perdo, perché tutto questo, mi rende impotente e invalida. Sono invalida più per colpa vostra, che per colpa del Mio Behcet. Lo rendo invisibile, per la mia malattia, il giorno del 29 Febbraio, è: **Unlady e noi per far sentire la voce delle malatte rare!** Non lasciateci da soli! Non lasciate che il grido di aiuto che noi malati farli siamo costretti di lanciare alle istituzioni, rimanga sordo. Gridate con noi. Gridate PER noi! Abbiamo bisogno di Medici che riescano a riconoscere, le nostre malattie. Di Medici, che le sappiano pronunciare e abbiano il coraggio di andare contro protocolli limitanti e pericolosi. Quei protocolli che, regione per regione, decidono quali medicine possono essere prescritte, e quali rientrano in quella fascia di "troppo costose, meglio di no". Quei protocolli in cui viene descritto, accuratamente, quanto può spendere un reparto, piuttosto che un altro. E di conseguenza, quanti malati saranno seguiti accuratamente, e quanti, invece, dovranno essere convinti di non aver bisogno di visite, esami e medicinali più adeguati. E la situazione è resa ancora più difficile dalle nuove normative del decreto appropriatazzato. Abbiamo bisogno che le nostre associazioni vengano audace, finanziarie, ascoltate. Abbiamo bisogno di sentirci esseri umani importanti, proprio perché rari! I Rari, ma non da soli! Monari Patrizia - Una malata Rara

Simba Onlus
associazione italiana sindrome e malattia di behcet
email info@behcet.it
fax 0587 58299
presidenza 392 4175532





IL QUARTIERE DELLE MERAVIGLIE

Dalla Basilica alla Scala Santa, passando per lo shopping griffato di Via Appia e quello più caratteristico di Via Sannio, San Giovanni è uno dei quartieri più importanti della Capitale e vale ogni attimo del tempo speso a visitarlo

di Luciano Luca Grassi

Per capire come Roma si sia guadagnata l'appellativo di Città Eterna, basterebbe passare qualche minuto in Piazza San Giovanni. E non solo per l'importanza per importanza storica e religiosa del complesso formato dalla Basilica, il Battistero, il Palazzo Papale e il Santuario della Scala Santa. Questo

quartiere della Capitale, infatti, riesce ad abbinare la bellezza architettonica con la richiesta di svago di cittadini e turisti.

Assoluta protagonista della zona è la cattedrale della diocesi di Roma, che oltre a essere la prima delle quattro basiliche papali maggiori, è anche la più antica e importante basilica d'Occidente. Vinci-

tore contro l'usurpatore Massenzio nella battaglia di Ponte Milvio del 312, l'Imperatore Costantino regalò al vescovo di Roma gli antichi terreni e la residenza dei Laterani in segno di gratitudine a Cristo. L'anno dopo, una volta legalizzato il cristianesimo, fu edificata la primitiva basilica. Sede, nel 1300, del primo Giubileo della storia

e residenza papale fino a 9 anni dopo, data di inizio della Cattività avignonese, l'edificio di culto è anche il luogo dove Papa Martino V, nel 1423, aprì per la prima volta una Porta Santa. Papa Francesco ha compiuto lo stesso gesto, a distanza di 592 anni, lo scorso 13 dicembre, ordinando: «Apritemi le porte della giustizia».

IMPRESE FUNEBRI Via Tommaso Fortificca 40 - 00179, Roma Via Arcaia 68 - 00183, Roma info@servizifunebrichiericoni.it		Cellulare 3293686582		Numero Verde Gratuito 800 34 78 22		www.servizifunebrichiericoni.it CHIERICONI Dal 1946					
SERVIZIO PER INUMAZIONE <i>comprensivo di</i> <ul style="list-style-type: none"> - Autofunebre Mercedes - Cassa per inumazione completa di imbottitura, simbolo religioso e targa portanome - Disbrigo pratiche anagrafiche 		SERVIZIO PER CREMAZIONI <i>comprensivo di</i> <ul style="list-style-type: none"> - Autofunebre Mercedes - Cassa per cremazione completa di imbottitura, simbolo religioso e targa portanome - Disbrigo pratiche anagrafiche 		SERVIZIO PER TUMULAZIONE <i>comprensivo di</i> <ul style="list-style-type: none"> - Autofunebre Mercedes - Cassa per tumulazione completa di imbottitura, esse in altro simbolo religioso e targa portanome - Disbrigo pratiche anagrafiche 		€ 850,00 Il prezzo include gli oneri fiscali		€ 990,00 Il prezzo include gli oneri fiscali		€ 1.080,00 Il prezzo include gli oneri fiscali	

IL COMPLESSO ARCHITETTONICO

Accanto alla basilica fu eretto, sul finire del XIV secolo, il Palazzo del Laterano. Costruito per sostituire il Patriarchio, che per molti anni ospitò i Papi nell'Urbe prima del tremendo incendio che nel 1308 rase al suolo l'edificio, è la sede del Vicariato della città di Roma. È qui che furono firmati i Patti Lateranensi l'11 febbraio del 1929, nella sala della Conciliazione. Con la costruzione del nuovo palazzo, i resti dell'antico Patriarchio furono traslati nel Santuario della Scala Santa. Realizzato da Domenico Fontana nel 1589, il complesso comprende il Sancta Sanctorum (la cappella privata del Papa fino agli inizi del XIV secolo), l'oratorio di San Silvestro in Palatio, quello del Santissimo Sacramento al Laterano e il Triclinium Leoninum (unica rimanenza del vecchio palazzo del Laterano). Senza dimenticare però la Scala Santa vera e propria, che secondo una pia leggenda medievale è la scalinata percorsa da Gesù per andare a conferire con Ponzio Pilato. Fu portata a Roma nel 326 da Sant'Elena Imperatri-

ce, madre di Costantino I. Concludono il complesso maggiore il Battistero più antico della cristianità tra quelli monumentali e l'obelisco. Realizzato nel XV secolo a.C. per i faraoni Tutmosis III e Tutmosis IV, fu eretto in Piazza San Giovanni nel 1588 per volere di Papa Sisto V e con i suoi 32,18 metri di altezza, è l'obelisco monolitico più alto del mondo.

Sfondo della monumentale composizione, oltre alle Mura aureliane, è la statua a S. Francesco d'Assisi, inaugurata nel 1927, in occasione del settecentesimo anniversario della sua morte.

POLO DELLO SHOPPING

Oltre alle attrattive storico-religiose, però, questa zona dell'Urbe è uno dei centri nevralgici dello shopping romano per tutte le tasche. Via Appia Nuova alterna bar, pizzerie e ristoranti fast-food, a negozi di abbigliamento di ogni genere. Fino al 15 febbraio, inoltre, ci saranno i saldi: uno sprone in più per fare compere. E per quanti non fossero interessati a spendere troppi soldi, San Giovanni ospita uno dei mercati di abbigliamento più famosi di



THE DISTRICT OF WONDERS

From the Basilica of the Holy Stairs, going through the shopping of Via Appia and Via Sannio, here we are in St. Giovanni, one of the most important districts of the Capital. To understand how Rome earned the appellation of 'Eternal City', you can just spend a

few minutes in Piazza St. Giovanni, not only for the historical and religious importance of the complex but also because this is the district that better combines architecture with fun for citizens and tourists. At the center of all of this we have the Cathedral of the Diocese of Rome, most ancient and important for the west. Emperor Costantine gave as a present to the bishop of Rome the ancient land and the Laterani residence to express his gratitude to Christ. In 1300 there was the first jubilee of the history after the edification of the Basilica.

CENTRE OF THE SHOPPING

This part of the Capital is not only famous for history and religion, but also for the compulsive shopping in it. For example, Via Appia Nuova includes bar, pizzerias and restaurant fast-food and on the other side shops for every occasion. Until the 15 of February there will be sale, so you must definitely go and shop. And for those who don't want to spend too much, there is one of the most famous clothing market of Rome. Every morning, each month, except sunday, in Via Sannio, you can walk into stalls full of clothing.

You can easily arrive there with metro A to the stop St. Giovanni or metro B to the stop Piramide and then with the line tram 3.

Roma. Tutte le mattine del mese, tranne la domenica, in Via Sannio c'è la possibilità di passeggiare fra le bancarelle colme di indumenti. L'intera zona è facilmente raggiungibile

prendendo la linea A della Metro, fino alla fermata San Giovanni, oppure, scendendo alla fermata Piramide della Linea B, per poi prendere il Tram linea 3.

 **centroestetico.it**

In esclusiva, per gli operatori nell'estetica
1 anno in prova gratuito, anziché € 29,
inserendo questo **PIN 8rB6gz**

one@centroestetico.it - www.centroestetico.it

Il pane buono di Roma

Per tutta la durata del Giubileo sarà disponibile il Pane dell'Accoglienza, una pagnotta che i romani potranno comprare per sé o lasciare "sospesa" per i pellegrini o per i poveri

Basta una rapida occhiata per capire che non si tratta del solito pane. Tutto merito di quella croce segnata sulla crosta, che trasforma una semplice pagnotta in un vero e proprio simbolo. È il pane dell'accoglienza, che per tutta la durata del Giubileo sarà disponibile nei forni della Capitale. E non finisce qui. A trasformarlo in un gesto di solidarietà ci pensa un'antica tradizione. I romani, infatti, potranno acquistare una pagnotta per sé e lasciarne una già pagata per i pellegrini o per gli indigenti. Un'usanza senza tempo che riprende quella



napoletana del caffè sospeso (o caffè suspes), ormai radicata in profondità nel tessuto della società. «Chi vorrà – ha spiegato il presidente dell'Associazione Panificatori Romani, Bernardino Bartocci – potrà comprare una pagnottina per sé e la-

sciare una per i bisognosi. Non cambieremo il mondo, ovviamente, ma comunque lanciamo un segnale importante di solidarietà, di bontà e vicinanza». Oltre che solidale, però, il pane dell'accoglienza è soprattutto buono. Merito di una ricetta che combina una miscela di farine al 70% di grano tenero e al 30% di grano duro che, essendo macinata a pietra e a km zero, riesce a conservare tutte le sue caratteristiche. E non è un caso, dunque, che l'impasto ideato dal Maestro panificatore Adriano Albaneri riesca a conservarsi in ottime condizioni addirittura per quattro giorni.

PROGETTO AMBIZIOSO

L'iniziativa, presentata a Expo 2015, ha portato alla creazione di una rete di forni, disponibile sul sito della Cna di Roma (www.cnapmi.org), distribuita in modo da non lasciare "buchi" nell'area cittadina. Questo anche per dare un nuovo slancio al ruolo sociale svolto dai panificatori, una volta autentico punto di ritrovo e di riferimento per l'intera comunità. E poi, non dimentichiamo che il pane è uno dei simboli per eccellenza nella religione cattolica: "Betlemme", per esempio, significa proprio "Casa del Pane".

Andrea Romano

osteria pugliese
lacapagira

Via Voghera 12
ROMA
+39067012811

Casa Santa Teresa Caprarola



Immersa nel verde e nel silenzio del suo parco, impreziosita da un distensivo panorama sulla parte antica della cittadina, sul famoso Palazzo Farnese e sulla vasta pianura su cui spicca il Monte Soratte, la CASA SANTA TERESA è un'oasi di ristoro dove concedere allo spirito, lontano dal frastuono e dalla frenesia della quotidianità, momenti di preghiera, contemplazione, riflessione, abbandono in Dio.

L'atmosfera di raccoglimento e di pace, che qui si respira, mentre ristora anche il corpo, facilita la ricerca di se stessi, della propria umanità e della propria spiritualità, favorendo l'ascolto e l'accoglimento della parola di Dio, per confrontare la propria vita con la buona e gioiosa notizia evangelica. La casa offre ospitalità per corsi riservati, giornate di ritiro, capitoli congregazionali, convegni; al contempo propone diverse attività programmate e animate dalla comunità dei Padri Carmelitani Teresiani, della Provincia S. Giuseppe dell'Italia Centrale.

Pomeriggi di spiritualità

13 febbraio, ore 15.30-17

"Non dovevi anche tu aver pietà del tuo compagno?"

Relatore: Mons Romano Rossi (Vescovo Civita Castellana)

9 aprile, ore 15.30-17

Le opere di misericordia corporale. Relatore: D. Mimmo Ricci

14 maggio, ore 15.30-17

"Le opere di misericordia spirituali". Relatore: D. Augusto Mascagna

11 giugno, ore 15.30-17

"Il cammino del perdono e della riconciliazione come processo di crescita umana e spirituale". Relatore: D. Antonio Paglia

Padri Carmelitani Teresiani

Casa S. Teresa - 01032 Caprarola (Viterbo)

Tel: 0761.646013 - www.cipas.it

casasantateresa@gmail.com | arnaldopigna@tiscali.it



VENDITA DIRETTA

QUARTIERE EUR - ARDEATINO
VIA DELLA CECCHIGNOLA 223/223a

ULTIME DISPONIBILITA'



CONSEGNA FEBBRAIO 2016

**POSSIBILITA' BOX
E POSTO AUTO**

MINIMO ANTICIPO
VENDITE GARANTITE DA FIDEJUSSIONE D.L. 122

**APPARTAMENTI
A PARTIRE DA**

€ 172.000

CERTIFICAZIONE ENERGETICA CLASSE A



CENTRO RESIDENZIALE
**PARCO
DELLE MUSE**

VILLINI PRONTA CONSEGNA



€ 355.000

**UFFICIO VENDITE
APERTO SUL POSTO**

VIA DELLA CECCHIGNOLA 223/223a

DAL LUNEDI' AL SABATO

ORE 9.30/19.00

MERCOLEDI' E DOMENICA

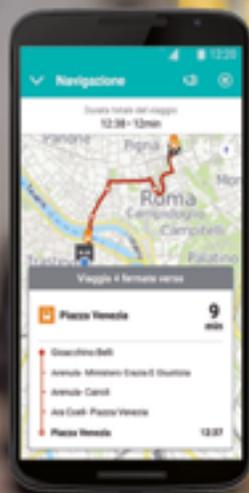
ORE 9.00/13.00

**06.50.21.247
331.70.69.978**

www.parcodellemuse.it
info@parcodellemuse.it

L'app preferita a Roma per i mezzi pubblici

chatta con i tuoi amici
guarda un video su Youtube
scrivi su Facebook
naviga su internet
leggi le mail
invia un tweet
ascolta la musica
organizza la tua serata
controlla il meteo
carica una foto su Instagram
studia nuove ricette



La nuova navigazione assistita

Ti aggiorna durante il viaggio in modo da farti dedicare e ciò che ami

 moovit moovittapp.com

Disponibile gratuitamente per





metro

www.metronews.it



QUANDO LE MANI SONO FREDE
WHEN HANDS ARE COLD
CUANDO LAS MANOS ESTÁN FRÍAS
عندما تكون الأيدي باردة

www.sclerosistemica.info



 Lega Italiana
sclerosi sistemica onlus
informarsi per informare.

TI CAPITA SPESSO DI AVERE
LE MANI GHIACCIAE E LE DITA VIOLA?

NASCONDERLE NON SERVE A NIENTE:
QUALSIASI SIA LA TUA LINGUA
PARLANE CON IL TUO MEDICO!

PER MAGGIORI INFORMAZIONI CONTATTACI

5x mille
ragioni per
continuare ad

informare
sensibilizzare
educare.

BORGHI DI BISTORICI
LA FORO QUOTA
CODICE FISCALE
97 54 65 30 151

LEGA ITALIANA SCLEROSI SISTEMICA ONLUS ASSOCIAZIONE DI VOLONTARI
T. 02 898 66 586 | info@sclerosistemica.info | www.sclerosistemica.info

Saper riconoscere i sintomi e le frequenti attacchi del **fenomeno di Raynaud** (MANI FREDE) aggrava la diagnosi precoce di Sclerosi Sistemica, una patologia di cui si conosce ancora troppo poco e che negli anni non ha avuto il giusto riconoscimento sia rispetto alla severità dell'esordio, sia per le terapie ancora insufficienti e sicuramente non risolutive.

Un'individuazione diagnostica iniziale prevede accertamenti clinici, di laboratorio e strumentali (dai i molteplici interessamenti d'organo, anche inizialmente in fase subclinica, e l'eterogeneità della malattia).

Per maggiori informazioni è possibile contattare i volontari allo 02 898 66 586, scrivere a info@sclerosistemica.info o visitare il sito www.sclerosistemica.info

**UN'ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER INFORMARE,
SENSIBILIZZARE, EDUCARE.**

Grazie alla Onlus che opera su tutto il territorio italiano è possibile ricevere materiale informativo sulla patologia ed un valido supporto e orientamento per pazienti e famiglie. L'Associazione promuove campagne informative, sensibilizza l'opinione pubblica rispetto all'importanza della sclerosi di organi ed apparati (storici), educa familiari e amici alla gestione personale e familiare della malattia.

Teatro



Il Don Giovanni visto da Preziosi

Il Don Giovanni di Molière non è mai stato così cinematografico. Merito dell'adattamento di Tommaso Mattei e della regia di Alessandro Preziosi che, fino al 14 febbraio, porteranno in scena al Teatro Quirino (via delle Vergini 7) uno spettacolo in versione 2.0, capace di spaziare dalla commedia alla tragedia senza preavviso. Un atto di accusa, per dirla con le parole dello stesso Preziosi, che vuole smascherare un «paradigma di ipocriti comportamenti, di attitudini sociali figlie di una borghesia stantia e decadente». Tutto per suscitare nel pubblico, indispensabile per la riuscita dello spettacolo, «un contraccolpo di reale riflessione sul senso e il mistero della vita», perché la «salvezza dello spirito è radicalmente legata alla nostra autenticità».



Scordatevi i palazzetti dello sport. Ora il pattinaggio si fa a teatro. Tutto merito di "The Imperial Ice Stars" la compagnia internazionale di danza su ghiaccio che dal 17 febbraio farà emozionare gli spettatori del Sistina con uno spettacolo unico. Quale? "Il lago dei cigni on ice", una rappresentazione capace di coniugare le partiture classiche con coreografie mozzafiato e

narrazioni romantiche in un mix di adrenalina, danza e interpretazioni drammatiche. Così, con la magnifica musica di Tchaikovsky a fare da colonna sonora, lo spettacolo racconterà una storia senza tempo impreziosendola di salti e piroette a tutta velocità. Al resto, ci pensa un cast incredibile, formato da ben 24 pattinatori (tutti campioni, alcuni olimpici e altri mondia-

li), che si è ritagliato una fama internazionale grazie alle proprie abilità artistiche, fisiche e tecniche. A rendere ancora più emozionante lo spettacolo, infine, ci pensano i costumi dalla famosa designer russa Albina Gabueva del Teatro Stanislavsky di Mosca. Le sontuose scenografie sono create da uno dei più importanti scenografi dell'Australia, Eamon D'Arcy.



Delicious Italian Street Food
PANINO DIVINO
Panini Via Mercede

LA TUA PAUSA GOURMET IL PANINO CHE VUOI TU!
Troverai solo prodotti italiani con eccellente rapporto qualità prezzo, vasto assortimento di vini e prodotti artigianali



Panino Falanghina
Mozzarella fior di latte, Cicoria ripassata, Pomodori secchi sott'olio, Mozzarella cheese, chicory, sun-dried tomatoes.

Via dei Gracchi, 11/A, Roma - tel.: +39 06.39737803
e-mail: info@paninodivino.it - www.paninodivino.it
www.facebook.com/Panino-divino-da-Riccardino

Lo spettacolo è servito

Arriva al Sistina (e ci resterà fino al 14 febbraio), "Signori... le paté de la maison", l'ironica e sorprendente opera francese diretta da Maurizio Micheli (che si vestirà anche i panni di uno dei protagonisti) e interpretata da Sabrina Ferilli (che insieme a Carlo Buccirosso ha curato l'adattamento dell'originale francese).



Giubileo, il giorno di Padre Pio

Oggi a San Pietro udienza straordinaria del Papa dedicata al Santo di Pietrelcina
Ecco come raggiungere l'area del Vaticano a bordo di ferrovie regionali, metrò e bus

Oggi, a San Pietro, giornata dedicata ai gruppi di preghiera di San Pio da Pietrelcina, evento che richiamerà in Vaticano decine di migliaia di fedeli. Sul versante del piano mobilità per i pellegrini che arrivano a Roma con a bordo di pullman turistici, fermandosi nelle aree di lunga sosta loro destinate vicino alle stazioni di Roma Tiburtina e di Roma Aurelia, il percorso può proseguire proprio a bordo dei treni delle ferrovie regionali FL3 e FL5 che collegano le due stazioni con quella nei pressi di San Pietro. Anche i fedeli che arrivano alla stazione Termini potranno proseguire verso San Pietro utilizzando la ferrovia regionale FL5. In alternativa, anche la linea A della metropolitana raggiunge San Pietro. In questo caso all'andata è consigliato scendere a Lepanto e seguire il percorso prestabilito verso via della Conciliazione, mentre per il deflusso la fermata consigliata è quella di Ottaviano. Per chi preferisce i bus, da Termini è possibile utilizzare le linee 64 e 40 Express. Sul piano della viabilità, confermato lo schema oramai testato in occasione



degli scorsi eventi, con via della Conciliazione chiusa al traffico e il transennamento degli itinerari riservati ai fedeli diretti in piazza San Pietro.

Le spoglie di Padre Pio, insieme a quelle di San Leopoldo Mandic, resteranno poi in Vaticano fino a martedì 9 febbraio per consentire ai fedeli di rendere omaggio ai due Santi. Per il resto, nel programma giubilare del

mezzo di febbraio spicca l'udienza di mercoledì 10, giorno delle Ceneri che di fatto apre la volata verso gli eventi legati alla Pasqua. Altri due gli appuntamenti importanti del mese: venerdì 19 febbraio con la Catechesi giubilare nella Chiesa di Santo Spirito in Sassia e sabato 20 con l'Udienza straordinaria in piazza San Pietro nel corso della quale Papa Francesco incontrerà i donatori di sangue.

Un week end in maschera

Oggi sfilate di carri allegorici nel Centro Storico e in altri quartieri periferici
Domani appuntamenti a Dragona, Acilia, piazza Ragusa, viale Marconi e Monte Mario

Oggi e domani, in Centro come in periferia, si festeggia il Carnevale. Molti gli appuntamenti con le sfilate di carri allegorici e maschere. Dalle 15 alle 17, l'appuntamento nel cuore di Roma è in piazza del Popolo con il corteo che arriverà a piazza San Silvestro. Possibili deviazioni o stop temporanei per i bus delle linee C3, 81, 301, 628 e 913. Dalle 14 alle 16,30, la sfilata rinascimentale in piazza Navona per la quale verranno chiuse al traffico via Triboniano, Ponte Umberto e via Zanardelli. Deviate quindi le linee 30, 70, 81, 87, 280, 492,



628 e C3. Sempre oggi il Carnevale animerà anche Monti Tiburtini, Centocelle, Magliana, Casale Rocchi, Borgata Finocchio e Torre Spaccata. Domani, invece, sono previste sfilate in maschera a Dragona, Acilia, piazza Ragusa, viale Marconi e Monte Mario. Durante lo svolgimento degli eventi la viabilità e le linee di bus che transitano nelle zone interessate subiranno cambiamenti. Il dettaglio delle strade chiuse al traffico e l'elenco delle linee di bus interessate da deviazioni o rallentamenti è consultabile su www.muoversiaroma.it

Giubileo on-line informazioni utili Su www.romaperilgiubileo.gov.it

Per conoscere il programma degli eventi di Giubileo della Misericordia il punto di riferimento è www.romaperilgiubileo.gov.it. Sul sito web è possibile navigare in varie sezioni con l'ausilio di una mappa che permette di conoscere la collocazione dei diversi servizi, attivati anche per i singoli eventi: dai bagni chimici alla distribuzione dell'acqua fino alle postazioni di pronto soccorso.

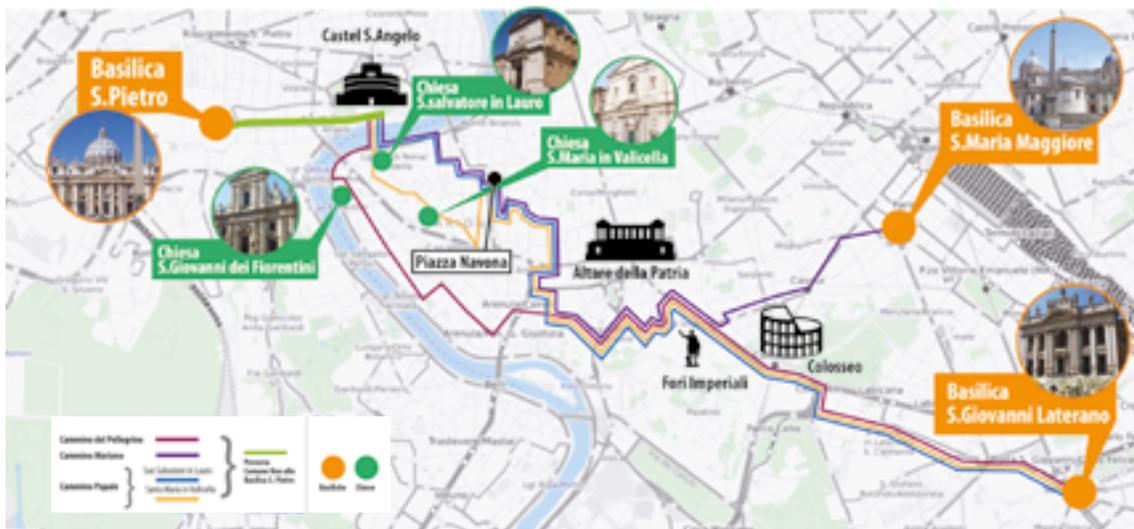


Corridoio Laurentina-Tor Pagnotta Iniziano i lavori per il ponte sul Gra

Un programma di cantieri che avanzerà per fasi e che alla fine darà come frutto il nuovo ponte sul Gra all'altezza di Fonte Laurentina. Un'infrastruttura strategica per l'apertura della filovia lungo il corridoio della Mobilità Laurentina-Tor Pagnotta. I lavori inizieranno nella notte tra venerdì 12 e sabato 13 febbraio. Per fare spazio al cantiere il Gra verrà chiuso al traffico tra gli svincoli Laurentina e Ardeatina dalla mezzanotte alle 7 del mattino.



I PERCORSI DEL PELLEGRINO



Sono quattro gli itinerari lungo i quali i pellegrini potranno incamminarsi verso la Porta Santa della Basilica di San Pietro o verso le altre Porte Sante e chiese giubilari della Città per ottenere l'indulgenza giubilare: le due varianti del **Cammino Papale** (S.Maria in Vallicella e S.Salvatore in Lauro), il **Cammino del pellegrino** e il **Cammino mariano**. Tutti confluiscono verso Castel Sant'Angelo, dove inizia il percorso protetto verso la Basilica di San Pietro (all'interno del quale i pellegrini percorreranno tutta Via della Conciliazione per entrare in Piazza San Pietro e, quindi, varcare la Porta Santa) e tutti e quattro permettono di passare accanto alle tre Chiese Giubilari: San Salvatore in Lauro, Santa Maria in Vallicella (Chiesa Nuova) e San Giovanni Battista dei Fiorentini, dove è assicurata la presenza costante di sacerdoti di varie lingue per le confessioni e l'Adorazione Eucaristica. Un'applicazione gratuita per cellulari Smartphone e Tablet aiuterà il pellegrino a vivere in maniera piena questi pellegrinaggi a piedi descrivendo e i luoghi, i siti religiosi, storici e culturali toccati lungo dai percorsi e fornendo informazioni utili ai pellegrini e ai disabili.

ITINERARIES PILGRIMS & ACCREDITATIONS

The passage through the Holy Door of St. Peter's Basilica can accommodate a limited number of pilgrims. In order to participate in the Major Events and to avoid unnecessary delays, it is recommended to fill out a registration form to be found on the website (www.im.va) and obtain a registration code, which must be presented at the Pilgrim Welcome Centre on Via della Conciliazione 7. Pilgrims who do not register in advance on the website will still be able to complete a last-minute registration at the above Centre, where volunteers will help visitors choose the best moment to begin their pilgrimage. Registration is not necessary for pilgrimages through the Holy Doors of other Papal Basilicas in Rome. There are four itineraries pilgrims can follow to reach the Holy Door of St. Peter's or those of other Jubilee churches in Rome to obtain the Indulgence: the two variants of the "Cammino Papale" or Via Maior (S. Maria in Vallicella and S. Salvatore in Lauro); the "Cammino del pellegrino"; and the "Cammino mariano". They are respectively marked as yellow, blue, red, and purple on the map.



Trattoria Luzzi
Pizzeria e
Ristorante italiano

*Forno a legna
dal 1945*



Via di San Giovanni in Laterano 88 - Roma
Tel. +39 06/7096332

LA PREGHIERA DEL PAPA POPE'S PRAYER

Signore Gesù Cristo,
 tu ci hai insegnato a essere misericordiosi come il
 Padre celeste,
 e ci hai detto che chi vede te vede Lui.
 Mostraci il tuo volto e saremo salvati.
 Il tuo sguardo pieno di amore liberò Zaccheo e Mat-
 teo dalla schiavitù del denaro;
 l'adultera e la Maddalena dal porre la felicità solo in
 una creatura;
 fece piangere Pietro dopo il tradimento,
 e assicurò il Paradiso al ladrone pentito.
 Fa' che ognuno di noi ascolti come rivolta a sé la
 parola che dicesti alla samaritana:
 Se tu conoscessi il dono di Dio!

Tu sei il volto visibile del Padre invisibile,
 del Dio che manifesta la sua onnipotenza soprattutto
 con il perdono e la misericordia:
 fa' che la Chiesa sia nel mondo il volto visibile di Te,
 suo Signore, risorto e nella gloria.
 Hai voluto che i tuoi ministri fossero anch'essi rivesti-
 ti di debolezza
 per sentire giusta compassione per quelli che sono
 nell'ignoranza e nell'errore:
 fa' che chiunque si accosti a uno di loro si senta atte-
 so, amato e perdonato da Dio.

Manda il tuo Spirito e consacraci tutti con la sua
 unzione
 perché il Giubileo della Misericordia sia un anno di
 grazia del Signore
 e la tua Chiesa con rinnovato entusiasmo possa por-
 tare ai poveri il lieto messaggio
 proclamare ai prigionieri e agli oppressi la libertà
 e ai ciechi restituire la vista.

Lo chiediamo per intercessione di Maria Madre della
 Misericordia
 a te che vivi e regni con il Padre e lo Spirito Santo per
 tutti i secoli dei secoli.
 Amen

Lord Jesus Christ,
 you have taught us to be merciful like the hea-
 venly Father,
 and have told us that whoever sees you sees Him.
 Show us your face and we will be saved.
 Your loving gaze freed Zacchaeus and Matthew
 from being enslaved by money;
 the adulteress and Magdalene from seeking hap-
 piness only in created things;
 made Peter weep after his betrayal,
 and assured Paradise to the repentant thief.
 Let us hear, as if addressed to each one of us, the
 words that you spoke to the Samaritan woman:
 "If you knew the gift of God!"

You are the visible face of the invisible Father,
 of the God who manifests his power above all by
 forgiveness and mercy:
 let the Church be your visible face in the world, its
 Lord risen and glorified.
 You willed that your ministers would also be
 clothed in weakness
 in order that they may feel compassion for those
 in ignorance and error:
 let everyone who approaches them feel sought
 after, loved, and forgiven by God.

Send your Spirit and consecrate every one of us
 with its anointing,
 so that the Jubilee of Mercy may be a year of
 grace from the Lord,
 and your Church, with renewed enthusiasm, may
 bring good news to the poor,
 proclaim liberty to captives and the oppressed,
 and restore sight to the blind.

We ask this through the intercession of Mary,
 Mother of Mercy,
 you who live and reign with the Father and the
 Holy Spirit for ever and ever.
 Amen

RISTORANTE



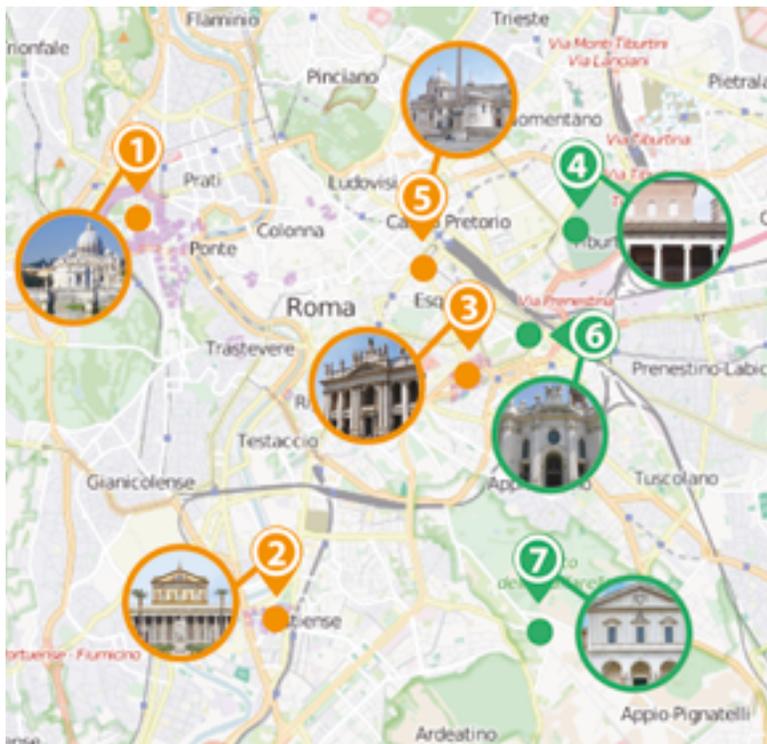
La Base

ROMA

COCKTAIL BAR

Cucina aperta a pranzo, pomeriggio, sera, notte fino alle 04:30 a.m.

IL GIRO DELLE SETTE CHIESE



Partenza: **Santa Maria in Vallicella**

- | | | | |
|----------|--------------------------------|----------|-----------------------------------|
| 1 | San Pietro in Vaticano | 4 | San Giovanni in Laterano |
| 2 | San Paolo Fuori le Mura | 5 | Santa Croce in Gerusalemme |
| 3 | San Sebastiano | 6 | San Lorenzo Fuori le Mura |
| | | 7 | Santa Maria Maggiore |

È il pellegrinaggio più famoso di Roma. Tradizionalmente affrontato dai pellegrini che giungevano a Roma, divenne una consuetudine devozionale radicata nel sentimento religioso del popolo romano grazie a Padre Filippo Neri che iniziò a percorrere l'itinerario prima in solitudine, poi con pochi amici e infine, nel febbraio del 1559 con un grande seguito di fedeli. Il percorso, lungo sedici miglia, era diviso in due giornate. Si partiva alla sera dalla chiesa di San Girolamo della Carità e, attraversato ponte Sant'Angelo si faceva visita ai malati nell'ospedale di Santo Spirito, per poi raggiungere la basilica di San Pietro. La mattina seguente si ripartiva dalla basilica di San Paolo e, percorrendo la via chiamata ancora oggi delle Sette Chiese, si giungeva a San Sebastiano per assistere alla Santa Messa. Si riprendeva quindi il cammino, prevedendo una sosta al giardino Mattei (oggi Villa Celimontana) e avviandosi verso la Scala Santa, si arrivava a San Giovanni in Laterano. Di qui il corteo si spostava alla volta di Santa Croce in Gerusalemme e, attraverso Porta Maggiore, usciva di nuovo dalla cinta muraria arrivando all'Agro Verano, alla basilica di San Lorenzo, per poi rientrare per l'ultima tappa: Santa Maria Maggiore.

Oggi l'itinerario non è molto diverso. I 20 chilometri si snodano attraverso San Pietro in Vaticano, San Paolo Fuori le Mura, San Sebastiano (con la visita alle Catacombe di San Sebastiano), San Giovanni in Laterano, Santa Croce in Gerusalemme, San Lorenzo Fuori le Mura e, infine, Santa Maria Maggiore, ma la partenza è da Santa Maria in Vallicella, dove ha sede la Congregazione dell'Oratorio fondata nel 1551 da San Filippo Neri. *Info:* www.vallicella.org

GLI EVENTI DI FEBBRAIO

6 febbraio

GIUBILEO DEI GRUPPI DI PREGHIERA DI PADRE PIO
Basilica di San Pietro

10 febbraio

INVIO DEI MISSIONARI DELLA MISERICORDIA
Basilica di San Pietro

20 febbraio

GIUBILEO DEI DONATORI DI SANGUE
Basilica di San Pietro

Il passaggio della Porta Santa contiene un flusso limitato di pellegrini. Per evitare inutili attese e per partecipare ai Grandi Eventi è necessario iscriversi (modulo sul sito www.im.va) e ottenere il codice di registrazione che dovrà essere presentato al Centro di Accoglienza Pellegrini in Via della Conciliazione 7. I pellegrini che non si fossero registrati in anticipo attraverso il sito web, potranno registrarsi in extremis presso il Centro Accoglienza Pellegrini dove i volontari aiuteranno a mettersi in pellegrinaggio nel momento più favorevole. Il pellegrinaggio alle Porte Sante delle altre Basiliche Papali di Roma non è soggetto a registrazione.

The passage of the holy door contains a limited flows of pilgrims. To speed up to participate sign in (form online www.im.va) save your registration code that you'll need to show at the center in Via della Conciliazione 7. Volunteers will help to start the pilgrimage when favorable. Other pilgrimage to other holy doors of Rome doesn't need any registration.



un'accoglienza
straordinaria

Si

Oltre 1500 supermercati in Italia,
sempre vicini a te, per farti
risparmiare ogni giorno.

www.simplymarket.it

Punto
SIMPLY

SIMPLY
MARKET

IPERSIMPLY
MARKET

SIMPLY
MARKET

Semplice la vita

CINECITTÀ'SIMOSTRA

Cinecittà, vieni a girare anche tu.

Le mostre,
i set del grande cinema,
i laboratori per bambini
e Il Caffè di Cinecittà.

CINECITTÀ'SIMOSTRA
Sempre qualcosa di nuovo
da scoprire.

Tutti i giorni dalle 9.30 alle 18.30
(chiusura biglietteria ore 17.00)
Giorno di chiusura: martedì

Via Tuscolana 1055

 Linea A Fermata Cinecittà

cinecittasimostra.it

 /Cinecittasimostra

